

## INDICE

### I - PREMESSA

|   |       |
|---|-------|
| I-1. Le certificazioni internazionali nel sistema scolastico italiano                 | pag.2 |
| I-2. Ragioni del monitoraggio sulle certificazioni Trinity in Italia - a.s. 2004-2005 | pag.5 |
| I-3. Campione effettivo della ricerca -Tabella -                                      | pag.7 |

### II - IL DISEGNO DELLA RICERCA

|   |        |
|---|--------|
| II-1. Definizione dell'oggetto e fasi della ricerca | pag.8  |
| II-2. Sinossi metodologica del lavoro di ricerca    | pag.9  |
| II-3. Strumenti e procedure                         | pag.10 |

### III - RISULTATI DELLA RICERCA: GRAFICI E COMMENTI

|   |        |
|---|--------|
| III-1. I dirigenti                          | pag.12 |
| III-2. I docenti                            | pag.24 |
| III-3. Gli allievi                          | pag.39 |
| III-4. Le interviste telefoniche ai docenti | pag.55 |

### IV - CONCLUSIONI pag.59

#### *Appendice 1 - Questionari strutturati*

#### *Appendice 2 - Intervista telefonica: questionario e protocollo di somministrazione*

La **redazione** di questo rapporto, frutto della collaborazione tra gli autori ed il Trinity, è stato coordinato dalla Prof.ssa Biferale e curato, in particolare, per le diverse sezioni da:

**Premessa** - Le certificazioni internazionali nel sistema scolastico italiano: Nicoletta Biferale; Ragioni del monitoraggio e certificazioni Trinity in Italia: Claudia Beccheroni.

**Disegno della ricerca** - Nicoletta Biferale.

**Risultati della ricerca** - I dirigenti: Marcella Binchi; I docenti: Marcella Binchi; Gli allievi: Nicoletta Biferale; Le interviste telefoniche ai docenti: Marcella Binchi.

**Conclusioni** - Nicoletta Biferale

Il **software**, il progetto grafico e la stampa sono a cura di Martina Ceccolini, Mama Informatica Prato

Si ringraziano inoltre per la gentile collaborazione i dirigenti, i docenti e gli allievi delle scuole secondarie inferiori e superiori delle regioni Lombardia, Lazio, Puglia e Sicilia che hanno partecipato al monitoraggio.

## I. PREMESSA

### I - 1. Le certificazioni internazionali nel sistema scolastico italiano

Le certificazioni internazionali sono state introdotte nel sistema scolastico italiano con il progetto *Lingue 2000* che nasce nel 1998 per le sole classi della scuola secondaria di primo grado, per poi interessare l'anno seguente l'intero percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia fino all'ultimo anno delle scuole superiori.

La finalità principale del progetto innovativo era, lo ricordiamo, di riorganizzare i curricoli linguistici in funzione delle indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) tramite un percorso formativo in continuità organizzato in moduli/unità di apprendimento (con la descrizione degli obiettivi specifici e delle competenze da raggiungere) che terminava con la validazione esterna degli esiti.

Seconda finalità, di pari importanza della prima, era quella di fare raggiungere agli allievi competenze comunicative trasparenti e certificabili in almeno due lingue straniere, per facilitare la mobilità in ambito scolastico, accademico e lavorativo (i livelli di competenza minimi da raggiungere erano B2 per la prima lingua; B1 per la seconda lingua, introdotta al primo anno della scuola media).

Dal punto di vista temporale si distinguono due tappe del progetto, che hanno visto di pari passo un'evoluzione nell'utilizzo delle certificazioni:

- la prima, dal 1998 al 2002, che resta a nostro parere la più importante, poiché *Lingue 2000* riceve dei finanziamenti dedicati a livello nazionale, sia per realizzare la riorganizzazione dei corsi nelle scuole sia per certificare gli esiti finali degli allievi.
- la seconda, tutt'ora in vigore, durante la quale la realizzazione del progetto ed il ricorso agli enti certificatori esterni rientra nella decisione autonoma che ogni Istituzione scolastica può operare per l'utilizzo dei finanziamenti generali dedicati alle attività didattiche ed alla formazione. In sintesi, la scuola decide, grazie all'autonomia didattica ed organizzativa che la caratterizza, come destinare i fondi ricevuti, cosa offrire alla propria utenza e se ricorrere eventualmente ai servizi esterni di qualità, come gli enti certificatori per il settore delle lingue straniere.

Tale trasformazione, che investe anche il lato finanziario del problema, può indurre a immaginare una diminuzione del peso e del valore che *Lingue 2000* dava alla certificazione descrittiva degli esiti. E' tuttavia interessante constatare che molti istituti non hanno rinunciato ad offrire alla loro utenza le attività aggiuntive in lingua straniera e, in particolare, hanno mantenuto il rapporto ormai consolidato con gli enti certificatori internazionali, per continuare a proporre ai propri allievi interessati titoli finali spendibili a livello europeo e riconosciuti in ambito professionale.

Attualmente, la riforma dei cicli, subentrata con l'attuazione della L.53/03, introduce importanti innovazioni che riguardano in particolar modo l'apprendimento della lingua inglese, rendendo obbligatoria tale disciplina per tutti sin dal primo anno della scuola primaria e stabilendo, per gli apprendimenti linguistici, un profilo di competenze in uscita in funzione della scala globale del QCER.

Se confrontiamo il numero di certificazioni Trinity nelle scuole italiane tra l'anno 2002 (*Lingue 2000*), 2003 (fine dei finanziamenti dedicati) e 2005 (inizio riforma dei cicli nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado) notiamo che non solo non si è operata una flessione nella richiesta di certificazioni, ma anzi che essa è nel complesso

aumentata <sup>1</sup> (come dimostrato peraltro dalle risposte date dai dirigenti nel questionario a loro riservato).

Tale aumento si riscontra in modo del tutto evidente nella scuola primaria dove è già in vigore il nuovo ordinamento: ciò porta a supporre che l'obbligatorietà della disciplina nel percorso scolastico ordinario non riduce il valore dell'attestato di competenza esterno, anzi le due attività (quella didattica e quella di certificazione) aumentano in maniera direttamente proporzionale.

Sarà inoltre interessante notare gli effetti che potrà causare l'estensione della riforma alla scuola secondaria di secondo grado, dove la scelta di ricorrere agli enti certificatori esterni (gli inglesi da un lato, quelli delle altre lingue straniere dall'altro) ha anche una ricaduta in termini di spendibilità professionale.

In questo quadro, il Trinity, come gli altri organismi internazionali, prima nell'ambito di *Lingue 2000* e attualmente in collaborazione con le istituzioni scolastiche, continua ad offrire alcuni servizi previsti nel passato dai due protocolli di intesa firmati tra il Ministro dell'Istruzione e gli enti certificatori delle 4 lingue straniere maggiormente diffuse in Italia (inglese, francese, spagnolo e tedesco)<sup>2</sup>: attività di informazione/formazione propedeutiche all'esame, tariffe privilegiate rispetto ai prezzi di mercato, assistenza a scuole e docenti che desiderano partecipare all'iniziativa.

Riteniamo che questi interventi di supporto vadano incoraggiati dall'ente stesso e che sarebbe ugualmente stimolante progettare azioni formative sulle pratiche di valutazione in sinergia con istituzioni/università/enti di ricerca/agenzie: come l'analisi dei questionari e delle interviste della rilevazione evidenzia, infatti, sono molti i docenti che si sentono isolati nel loro compito supplementare di provvedere alla preparazione dei propri allievi con attività *'ad hoc'*.

<sup>1</sup> Si forniscono i numeri di allievi certificati divisi per ordine e grado di scuola

| Tipo di scuola<br>Candidati per anno  | 2002          | 2003          | 2004          | 2005          |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Scuola Elementare/primaria            | 4.347         | 4.613         | 5.150         | 7.088         |
| Istituto Comprensivo                  | 14.349        | 15.653        | 16.900        | 18.978        |
| Scuola Media                          | 16.974        | 16.166        | 18.226        | 20.676        |
| Poli scolastici di istituti superiori | 10.159        | 9.608         | 10.217        | 10.909        |
| Istituto Artistico                    | 188           | 238           | 195           | 283           |
| Istituto Professionale                | 1.900         | 1.905         | 2.287         | 2.063         |
| Istituto Tecnico                      | 9.247         | 7.758         | 7.810         | 8.909         |
| Licei                                 | 11.400        | 11.311        | 11.450        | 12.392        |
| <b>Totale complessivo</b>             | <b>68.564</b> | <b>67.252</b> | <b>72.235</b> | <b>81.298</b> |

<sup>2</sup> Nel gennaio 2000 è stato firmato un primo protocollo di intesa tra il Ministro dell'Istruzione e 7 enti certificatori per le 4 lingue più diffuse che stabiliva un accordo riguardante la somministrazione degli esami presso le scuole e servizi di supporto a dirigenti, docenti ed allievi. Un secondo protocollo è stato firmato nel 2002 ed ha allargato la partecipazione ad altri enti che erano in grado di certificare anche le competenze di lingua sugli obiettivi specifici (linguaggi di specialità). Allo stato attuale, le istituzioni scolastiche interessate prendono diretti accordi con gli enti che offrono le garanzie richieste in coerenza con gli obiettivi del POF e le esigenze dell'utenza.

garanzie richieste in coerenza con gli obiettivi del POF e le esigenze dell'utenza.

Ma come ha vissuto la scuola l'esperienza della certificazione esterna, dal progetto *Lingue 2000* ad oggi? Quale significato essa assume per il sistema formale d'istruzione, visto che riveste una dimensione importante a giudicare dal numero di allievi certificati e che desiderano perfezionare il loro credito negli anni a venire, come del resto è anche testimoniato dai numeri forniti in nota e dalle risposte al questionario degli allievi?

In primo luogo, è opportuno sottolineare che il ricorso alla certificazione esterna si iscrive nella logica del progetto *Lingue 2000* che lo ha introdotto: rappresenta quindi un valore aggiunto capace di fare uscire la scuola dall'auto referenzialità e aprirla verso servizi di qualità rispondenti alle nuove esigenze educative su scala nazionale ed internazionale. Tali esigenze richiedono sempre più un'attestazione chiara, descrittiva e leggibile dei crediti acquisiti per poterli capitalizzare e trasferire in altri contesti, anche fuori dal proprio paese d'origine e di studio. In questo quadro, ottenere una certificazione riconosciuta in lingua inglese non significa disconoscere l'importanza della valutazione interna, obbligatoria ed imprescindibile per qualsiasi percorso scolastico, ma completare le pratiche valutative attraverso un certificato che lasci "traccia" del prodotto. L'esame di certificazione, infatti, ed il conseguente titolo rilasciato dall'ente, è utile per rappresentare in modo chiaro il risultato dell'allievo nel "qui e ora", esplicitandone il "saper fare", l'operatività per mezzo della lingua. Come valutazione del prodotto, diversamente dalla valutazione interna che controlla l'evoluzione e le difficoltà dell'allievo nel suo processo di apprendimento, ha rapporti diretti con la "performance" del soggetto in apprendimento, con ciò che è "capace" di fare<sup>3</sup>.

Contemporaneamente, questa esperienza aiuta l'allievo a diventare più consapevole dei propri risultati e tale consapevolezza lo situa in un'ottica di auto-valutazione delle sue capacità e di perfezionamento delle proprie competenze lungo tutto l'arco della vita.

E' interessante notare come i risultati della rilevazione mettano in evidenza che le certificazioni Trinity sono considerate da docenti e allievi una delle modalità di valutazione descrittiva ed oggettiva, che verificano ciò che un soggetto può effettivamente fare in situazione reale.

I docenti che utilizzano le certificazioni Trinity, dunque, sentono, accanto all'esigenza di procedere alla valutazione interna, la necessità, legata all'evoluzione della società e del mondo del lavoro, di rilasciare dei crediti trasparenti e suscettibili di essere trasferiti grazie alla loro leggibilità condivisa.

L'istituzione scolastica, che sceglie di introdurre la certificazione delle competenze in lingua inglese per i propri allievi, dimostra di essere sensibile alle esigenze che si pongono oramai a livello sopranazionale e comunitario.

Dalla strategia di Lisbona fino alla Comunicazione della Commissione dell'ultimo luglio 2003 "*Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: un piano d'azione 2004-2006*" si ribadisce infatti l'importanza di andare verso degli indicatori condivisi affinché la libera circolazione degli studenti e dei lavoratori non rimanga lettera morta. Ora, nel settore dell'apprendimento delle lingue, il Quadro Comune Europeo di Riferimento offre la base naturale per potere sviluppare questa strategia. Gli enti certificatori del resto, già si riferiscono ai descrittori della scala globale e tengono conto di tale necessità di "leggibilità" e trasparenza.

---

<sup>3</sup> Ricordiamo qui la differenza tra i due tipi di valutazione secondo il Quadro: la valutazione interna si può definire del « sapere » e « continua » incoraggia un approccio centrato su colui che apprende ed un ruolo flessibile dell'insegnante che sostiene il processo di apprendimento. La valutazione esterna, di contro, ricade più sotto la definizione di valutazione della « performance », « puntuale » e « oggettiva ». Per approfondimenti, vedi i differenti tipi di valutazione al capitolo 9 « Valutazione » del QCER .

La Comunicazione stessa mette in luce l'importanza della "leggibilità" condivisa nella certificazione degli esiti specificando che " sono oramai richiesti dei meccanismi efficaci per regolamentare l'utilizzazione delle scale del Quadro da parte degli organismi d'esame".

Si sta quindi sviluppando una nuova cultura della valutazione basata sulla consapevolezza che il rilascio di crediti riconosciuti e capitalizzabili è uno dei mezzi efficaci per avvicinare sempre di più l'istruzione e la formazione al cittadino che apprende.

Le istituzioni scolastiche che hanno partecipato alla rilevazione hanno dimostrato di avere dirigenti e docenti consapevoli della necessità di offrire servizi moderni ed efficaci alla propria utenza.

## I-2. Ragioni del monitoraggio sulle certificazioni Trinity in Italia - a.s. 2004-05

Il Trinity è un ente che ha sempre prestato molta attenzione nella costruzione dei propri esami a considerare l'effetto "washback" che questi ultimi inevitabilmente hanno sull'insegnamento e l'apprendimento che precedono la prova stessa.

Trinity crea esami, proprio per favorire un *washback* positivo ed efficace, basati su richieste di performance in cui la lingua sia usata in contesti reali di comunicazione. Ecco perché le prove sono produttive e testano in modo diretto le abilità oggetto di valutazione.

Affinché il momento strettamente valutativo non sia slegato dai processi formativi, Trinity ha investito in Italia molte risorse nella formazione del personale della scuola, in modo particolare dal 1997.

Da queste premesse nascono le ragioni principali a monte della decisione di condurre un monitoraggio sull'impatto e l'efficacia delle sue certificazioni nel sistema scolastico italiano. Le finalità della ricerca sono state sia di verificare l'esistenza di un impatto positivo sia di riflettere sull'efficacia del servizio e della formazione offerti, in modo da progettare interventi sempre più rispondenti ai reali bisogni dell'utenza.

Fin dall'inizio si è pensato di affidare l'elaborazione della ricerca e la lettura dei dati a esperti esterni al Trinity. Questo ha permesso di includere variabili di interesse più ampio, relativamente all'universo scuola, e ha garantito una maggiore obiettività di interpretazione dei risultati.

La scelta di attendere fino allo scorso anno scolastico non è casuale. Era importante condurre il monitoraggio 'a distanza' dal Progetto Lingue 2000 per almeno due motivi:

1. l'interesse dell'ente di indagare su un campione non influenzato dalla disponibilità di finanziamenti ad hoc e di linee guida precise
2. l'importanza di condurre una rilevazione atta a verificare la vera forza dell'impatto dell'introduzione della certificazione esterna nella prassi didattica e nella offerta formativa delle scuole a 2 anni dalla conclusione formale del Progetto Lingue 2000.

Per questo motivo l'indagine è stata limitata a un campione specifico di scuole secondarie di primo e secondo grado che avessero svolto regolarmente esami da almeno 3 anni scolastici consecutivi incluso il 2004-05 quindi dall'anno 2002-03, primo anno in cui molte regioni avevano terminato i finanziamenti ad hoc per la certificazione.

Molte delle scuole selezionate svolgono comunque regolarmente esami Trinity senza interruzione dall'anno scolastico 1999- 2000, anno di inizio del Progetto Lingue 2000.

Il monitoraggio è stato svolto su 4 regioni (Lombardia, Lazio, Puglia e Sicilia) al fine di ottenere un campione rappresentativo di aree geografiche diverse e poter eventualmente confrontarne i dati.

Sono state invitate a partecipare 512 istituzioni scolastiche quasi equamente divise tra scuole secondarie di primo e secondo grado.

| Tipo di scuola                        | Lazio      | Lombardia  | Puglia     | Sicilia    | Totale complessivo |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|------------|--------------------|
| <i>Scuole secondarie di I° grado</i>  |            |            |            |            |                    |
| Istituto Comprensivo                  | 43         | 35         | 20         | 30         | <b>128</b>         |
| Scuola media                          | 36         | 26         | 38         | 21         | <b>121</b>         |
| <i>Scuole secondarie di II° grado</i> |            |            |            |            |                    |
| Istituto d'arte                       |            | 1          |            | 1          | <b>2</b>           |
| Istituto Professionale                | 5          | 7          | 4          | 5          | <b>21</b>          |
| Istituto Tecnico                      | 10         | 21         | 23         | 25         | <b>79</b>          |
| Magistrale                            | 2          | 2          | 1          | 5          | <b>10</b>          |
| Liceo                                 | 20         | 7          | 23         | 34         | <b>84</b>          |
| Poli scolastici di istituti superiori | 18         | 13         | 10         | 26         | <b>67</b>          |
| <b>Totale complessivo</b>             | <b>134</b> | <b>112</b> | <b>119</b> | <b>147</b> | <b>512</b>         |

Di queste quasi il 35 % (176) hanno risposto al questionario.

| Tipo di scuola                        | Lazio     | Lombardia | Puglia    | Sicilia   | Totale complessivo |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------------------|
| <i>Scuole secondarie di I° grado</i>  |           |           |           |           |                    |
| Istituto Comprensivo                  | 20        | 14        | 5         | 12        | <b>51</b>          |
| Scuola media                          | 10        | 9         | 22        | 3         | <b>44</b>          |
| <i>Scuole secondarie di II° grado</i> |           |           |           |           |                    |
| Istituto d'arte                       |           |           |           | 1         | <b>1</b>           |
| Istituto Professionale                | 1         |           | 1         | 1         | <b>3</b>           |
| Istituto Tecnico                      | 7         | 10        | 8         | 4         | <b>29</b>          |
| Magistrale                            | 1         | 1         |           | 3         | <b>5</b>           |
| Liceo                                 | 7         | 4         | 7         | 5         | <b>23</b>          |
| Poli scolastici di istituti superiori | 5         | 4         | 3         | 8         | <b>20</b>          |
| <b>Totale complessivo</b>             | <b>51</b> | <b>42</b> | <b>46</b> | <b>37</b> | <b>176</b>         |

Complessivamente le scuole delle regioni Lazio, Lombardia e Puglia hanno risposto in percentuali molto simili, attorno al 38% mentre le scuole della Sicilia hanno risposto in percentuale nettamente inferiore (25%). Se disaggreghiamo il dato tra scuole inferiori e superiori, vediamo che le scuole superiori di I° grado hanno risposto al 38,30% rispetto al campione iniziale, mentre le scuole secondarie di II° grado solo al 30,68% portando le scuole di I° grado a rappresentare quasi il 54% del campione effettivo.

Uno degli obiettivi principali era quello di raccogliere impressioni ‘a caldo’ sia dagli studenti che dai docenti e dirigenti, per questo è stato selezionato come periodo per la somministrazione dei questionari quello compreso tra il 31 maggio e il 18 giugno, in

modo da assicurarsi che la maggioranza delle scuole avesse completato le sessioni di esame (il periodo di esame maggiormente richiesto dalle scuole statali è dal 1 maggio al 10 giugno) e che gli studenti non fossero già andati in vacanza.

Pensiamo che la modalità di somministrazione on line sia stata determinante per il successo dell'iniziativa in quanto ha permesso di raccogliere una adesione molto alta anche da parte degli studenti, tenendo conto del periodo di intensa attività per le scuole tra esami di stato e chiusura dell'anno.

Ovviamente si è offerta la possibilità di invio cartaceo dei questionari, ma non sono state molte le scuole a utilizzarla.

Con grande sorpresa per noi, la maggioranza dei docenti che ha compilato il questionario si è anche dichiarata disponibile (161 docenti su 257) a rispondere ad un'intervista telefonica di approfondimento, nonostante le imminenti vacanze estive.

Per ovvi motivi di tempo ne sono stati contattati solo un numero sufficiente a coprire almeno il 20% dell'universo di riferimento .

Questi dati provano che i docenti, gli studenti e i dirigenti nonostante i molteplici impegni non solo sono molto disponibili a contribuire ad azioni di ricerca, ma apprezzano l'essere consultati e contattati.

### I - 3. Campione effettivo della ricerca "Tabella"

| <b>DIRIGENTI</b>                           | <b>Lazio</b> | <b>Lombardia</b> | <b>Puglia</b> | <b>Sicilia</b> | <b>Totale complessivo</b> |
|--|--------------|------------------|---------------|----------------|---------------------------|
| scuola media statale o paritaria           | 8            | 8                | 21            | 4              | <b>41</b>                 |
| liceo statale o paritario                  | 6            | 4                | 4             | 9              | <b>23</b>                 |
| istituto tecnico statale o paritario       | 6            | 5                | 5             | 3              | <b>19</b>                 |
| istituto professionale statale o paritario | 1            | 0                | 2             | 2              | <b>5</b>                  |
| istituto comprensivo                       | 10           | 10               | 2             | 9              | <b>31</b>                 |
| <b>Totale complessivo</b>                  | <b>31</b>    | <b>27</b>        | <b>34</b>     | <b>27</b>      | <b>119</b>                |

| <b>DOCENTI</b>                             | <b>Lazio</b> | <b>Lombardia</b> | <b>Puglia</b> | <b>Sicilia</b> | <b>Totale complessivo</b> |
|--|--------------|------------------|---------------|----------------|---------------------------|
| scuola media statale o paritaria           | 25           | 26               | 27            | 4              | <b>82</b>                 |
| liceo statale o paritario                  | 16           | 11               | 11            | 21             | <b>59</b>                 |
| istituto tecnico statale o paritario       | 11           | 12               | 15            | 11             | <b>49</b>                 |
| istituto professionale statale o paritario | 3            | 2                | 4             | 3              | <b>12</b>                 |
| istituto comprensivo                       | 17           | 18               | 5             | 15             | <b>55</b>                 |
| <b>Totale complessivo</b>                  | <b>72</b>    | <b>69</b>        | <b>62</b>     | <b>54</b>      | <b>257</b>                |

| <b>STUDENTI</b>                      | <b>Lazio</b> | <b>Lombardia</b> | <b>Puglia</b> | <b>Sicilia</b> | <b>Totale complessivo</b> |
|--------------------------------------|--------------|------------------|---------------|----------------|---------------------------|
| scuola media statale o paritaria     | 249          | 163              | 128           | 47             | <b>587</b>                |
| liceo statale o paritario            | 68           | 19               | 32            | 70             | <b>189</b>                |
| istituto tecnico statale o paritario | 32           | 73               | 81            | 20             | <b>206</b>                |

|  |            |            |            |            |             |
|--|------------|------------|------------|------------|-------------|
| istituto<br>professionale<br>statale o paritario | 6          | 6          | 17         | 0          | <b>29</b>   |
| istituto<br>comprensivo                          | 74         | 15         | 14         | 75         | <b>178</b>  |
| <i>Totale complessivo</i>                        | <b>429</b> | <b>276</b> | <b>272</b> | <b>212</b> | <b>1189</b> |

## II. IL DISEGNO DELLA RICERCA

### II - 1. Definizione dell'oggetto e fasi della ricerca

La finalità della ricerca è indagare l'impatto e l'efficacia dell'introduzione delle certificazioni Trinity nelle scuole italiane di primo e secondo grado. Dopo lunghi anni di operatività nelle scuole, il Trinity ha sentito il bisogno di raccogliere informazioni su come il mondo scolastico abbia utilizzato le proprie certificazioni e quanto questa esperienza, laddove scelta ed adottata per almeno tre anni, abbia influenzato l'approccio dell'utenza all'inglese, le modalità di prassi didattica e valutazione degli esiti, i rapporti tra la scuola ed i servizi esterni di qualità. Oltre a dati di tipo quantitativo, ottenuti con un'indagine sistematica sulle tre popolazioni di riferimento (dirigenti, docenti, allievi), è stata svolta parallelamente un'analisi qualitativa per "soggetti", scegliendo i docenti come singoli casi portatori di esperienze personali, al fine di individuarne gli atteggiamenti.

Nel paragrafo che segue daremo conto del perché della scelta di tali strumenti e procedure.

#### Le fasi della ricerca

La rilevazione ha previsto tre tempi distinti:

- una fase di *try-out* delle schede somministrate a dirigenti, docenti ed allievi in 18 istituzioni scolastiche del Lazio e della Toscana non comprese nel campione rappresentativo, ma che utilizzano gli esami Trinity;
- una seconda fase, di tipo quantitativo, ha riguardato la somministrazione dei questionari rivolti alle tre unità di indagine: dirigenti scolastici, docenti e alunni;
- una terza fase di approfondimento, di tipo qualitativo, è stata svolta tramite la somministrazione telefonica di un'intervista ad un ristretto numero di docenti, individuato tra coloro che nel questionario strutturato avevano indicato la propria disponibilità. Anche l'intervista è stata preceduta da una fase di *try-out* su un piccolo numero di docenti.

Per velocizzare la raccolta dati, i questionari sono stati pubblicati sul sito Trinity (<http://www.trinitycollege.it/questionari/>) e sono stati compilati entro la fine del mese di giugno 2005 direttamente on-line, dopo naturalmente avere proceduto ad un invito formale ai dirigenti scolastici del campione.

Alle 512 scuole è stata precedentemente inviata una lettera del Trinity, all'attenzione del dirigente scolastico, al fine di introdurre gli stessi dirigenti, i docenti e gli allievi all'indagine ed incentivarli così alla partecipazione.

La data di fine giugno, scadenza fissata per compilare on line i 3 questionari, pur ricadendo all'interno di un periodo difficile per le incombenze di fine anno scolastico, non ha ostacolato il ritorno dei dati ed ha permesso che la rilevazione acquisisse una

pertinenza maggiore, in quanto quello è il momento in cui si svolgono la maggior parte degli esami di certificazione.

Le 58 interviste telefoniche ai docenti sono state svolte entro il mese di luglio 2005.

Per il numero effettivo dei dirigenti, docenti e allievi che hanno risposto ai questionari, vedi i dati riportati nella tabella soprastante.

## II - 2. Sinossi metodologica del lavoro di ricerca

| FASE  | OBIETTIVO  | METODO  | TARGET  |
|---|--|---|---|
| <b>TRY OUT SU DIRIGENTI, DOCENTI, ALLIEVI</b> | Analisi della comprensione degli <i>item</i> , revisione delle schede sul feed-back ricevuto   | Questionario strutturato cartaceo spedito per corriere  | Alcuni dirigenti scolastici, docenti ed allievi di scuole secondarie di primo e secondo grado   |
| <b>ESTENSIVA SUI DIRIGENTI</b>                | Analisi dell'incidenza delle certificazioni sull'istituzione scolastica; punti forti/deboli dell'esperienza  | Questionario strutturato on-line da compilare   | Tutti i dirigenti scolastici del campione di scuole secondarie di primo e secondo grado   |
| <b>ESTENSIVA SUI DOCENTI</b>                  | Misura dell'efficacia ed analisi delle modalità di utilizzo delle certificazioni; punti forti/deboli dell'esperienza   | Questionario strutturato on-line da compilare   | Tutti i docenti di inglese del campione di scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno partecipato e/o stanno partecipando all'esperienza delle certificazioni Trinity |
| <b>ESTENSIVA SUGLI ALUNNI</b>                 | Misura del gradimento dell'esperienza; percezione dei cambiamenti nella didattica e del valore della certificazione  | Questionario strutturato on-line da compilare   | Tutti gli allievi del campione di scuole secondarie di primo e secondo grado che si sono sottoposti e/o stanno sottoponendosi ad un esame di certificazione Trinity             |
| <b>APPROFONDIMENTO ATTEGGIAMENTO DOCENTI</b>  | Approfondimento personale sugli atteggiamenti e le opinioni riguardo alla partecipazione individuale e a quella dei propri allievi all'esperienza delle certificazioni Trinity | Interviste semi-strutturate al telefono (previo <i>try out</i> su un ristretto numero di docenti) | 58 tra tutti i docenti dichiaratisi disponibili ad essere intervistati dando esplicito consenso nel questionario strutturato della fase estensiva                               |

## II - 3. Strumenti e procedure

### I tre questionari strutturati a risposta chiusa

Il primo strumento utilizzato ai fini della rilevazione è stato un questionario strutturato a risposte chiuse: una batteria di *item* con risposte predefinite (di cui alcune a scelta multipla) costruite a partire da una individuazione delle aree tematiche rilevanti per l'oggetto della ricerca ed utili ad ottenere dati standardizzati per un'elaborazione statistica.

Riguardo all'esperienza della certificazione ci è sembrato interessante rilevare ed analizzare alcuni macro-ambiti che dessero conto di come è stata introdotta, come viene percepita, quale successo e quale efficacia ha la certificazione in termini di valore aggiunto alle forme e modalità ordinarie di valutazione interna.

Abbiamo pertanto enucleato i seguenti indicatori validi per la costruzione dei tre questionari da somministrare alle tre popolazioni di riferimento:

- le modalità e le ragioni della scelta di introdurre la certificazione ed in particolare l'esame Trinity;
- l'incidenza e l'effetto sulla prassi didattica;
- il cambiamento della metodologia-didattica durante le lezioni;
- il cambiamento delle modalità di valutare e la capacità di riflettere sui diversi modi di valutazione;
- il gradimento e l'effetto traino sullo studio delle lingue in generale e dell'inglese in particolare;
- l'impatto sull'istituzione scolastica in termini di servizio esterno di qualità all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

A partire da questi macro-ambiti sono stati elaborati i tre questionari, con il dettaglio delle variabili da indagare presso dirigenti, docenti e allievi.

- **Ai dirigenti abbiamo chiesto:**

chi ha scelto la certificazione e l'ente Trinity; come sono stati individuati gli alunni e le classi da candidare, quale adesione vi è stata e quale cambiamento si è rilevato rispetto alla partecipazione dopo la fine dei finanziamenti ministeriali; i punti forti/critici dell'esperienza, il valore aggiunto in termini di servizio offerto all'utenza.

- **Ai docenti abbiamo chiesto:**

gli anni di insegnamento e la fascia di età; chi ha scelto la certificazione e l'ente Trinity; come sono stati individuati gli alunni e le classi da candidare; quale formazione sulla valutazione e le certificazioni hanno ricevuto; se hanno percepito una valorizzazione professionale partecipando all'esperienza; il cambiamento eventuale della loro metodologia didattica; l'effetto alone sulle procedure di valutazione; i punti forti/critici dell'esperienza.

- **Agli alunni abbiamo chiesto:**

notizie sull'età, sesso e classe; la loro biografia linguistica; le ragioni e le modalità di scelta; la dimensione motivazionale; la percezione del cambiamento della prassi didattica dei propri docenti; il gradimento ed il *follow up*.

L'individuazione di alcuni campi di indagine comuni alle tre popolazioni di riferimento ha permesso di incrociare le risposte ottenute per rilevare opinioni condivise e/o scarti relativi ad alcuni ambiti più importanti della ricerca (ad esempio chi ha scelto di partecipare, l'eventuale aumento della motivazione, il cambiamento della metodologia e prassi didattica...). Le risposte chiuse e standardizzate dei tre questionari, infine, non solo hanno permesso tale studio comparativo hanno altresì rappresentato un importante contesto per articolare e approfondire l'analisi delle opinioni rilevate con le interviste telefoniche.

### **Il questionario semi-strutturato per le interviste**

Lo strumento dell'intervista telefonica è stato elaborato con l'intento di approfondire presso la popolazione dei docenti alcune informazioni soggettive tramite la risposta personale a stimoli non standardizzati. L'intervista ha anche permesso di effettuare comparazioni e verifiche sui dati sistematici raccolti con i questionari.

La scelta di tale modalità di analisi qualitativa è stata operata per i seguenti motivi:

- il costo di svolgimento abbastanza contenuto;
- la velocità di esecuzione e la tempestività dei risultati;
- il controllo dell'operato dell'intervistatore (referente Trinity) tramite un protocollo di somministrazione e la registrazione delle telefonate;
- il tempo di intervista è stato limitato per evitare sia la flessione nell'attenzione dell'intervistato sia un eccesso di alternative e risposte possibili (cercando di conoscere tanto, alla fine non si conosce nulla).

La traccia ed il questionario semi-strutturato per condurre l'intervista prevedevano un'alternanza di domande chiuse e aperte in modo da focalizzare prima l'intervistato sul tema (domanda strutturata) e per lasciare successivamente il tempo necessario a giustificare in modo aperto e approfondito la risposta (vedi appendice 2 con protocollo di somministrazione, traccia e domande dell'intervista).

Gli intervistatori, individuati da Trinity, sulla base del protocollo di somministrazione e del questionario semi-strutturato, hanno formulato le domande e registrato le risposte previa autorizzazione del docente ad essere intervistato e registrato (si veda protocollo di somministrazione appendice 2). I nastri sono pervenuti agli autori del monitoraggio che hanno provveduto a sbobinare le interviste, raccogliere le opinioni con l'aiuto di griglie per la classificazione delle risposte ed elaborare il commento finale. Alcune risposte di tipo aperto, considerate più significative perché generalizzabili alla maggior parte degli intervistati, sono state riportate per esteso nella sezione relativa ai risultati della ricerca (vedi il commento interviste docenti, pagina 55).

I macro-ambiti di indagine di questa parte della rilevazione, partendo dal questionario strutturato dei docenti, sono i seguenti:

- il giudizio personale sull'esperienza mettendo in evidenza punti di forza e aspetti critici;
- la motivazione degli allievi;
- i supporti ricevuti per l'info/formazione;
- l'impatto sulla famiglia;
- la disponibilità degli stessi docenti intervistati a certificarsi.

### III. RISULTATI DELLA RICERCA: GRAFICI E COMMENTI

#### III-2. I Dirigenti

La scheda dei dirigenti mira a rilevare le ragioni della scelta di introdurre la certificazione nella scuola e in particolare di ricorrere all'ente Trinity, i criteri per la scelta delle classi e degli allievi, le questioni connesse ai costi per le famiglie, l'accoglienza da parte dell'utenza, i punti critici e i punti forti dell'esperienza ed infine il gradimento personale. Il questionario si compone di cinque gruppi di domande riferite ai campi di indagine sopraindicati. Hanno risposto 119 dirigenti così distribuiti: 31 del Lazio, 27 della Lombardia, 34 della Puglia, 27 della Sicilia.

#### Sintesi dei risultati

*Per i dirigenti la scelta di introdurre la certificazione è motivata soprattutto dalla volontà di offrire un servizio di qualità sebbene un terzo delle risposte segnali anche la richiesta degli allievi e/o delle famiglie come un fattore importante. La scelta dell'Ente certificatore è da attribuirsi in larga misura ai docenti. Il Trinity viene scelto come ente certificatore soprattutto per il tipo di esame offerto e perché il test risponde agli obiettivi di apprendimento: questo è un dato molto importante perché rivela che la certificazione viene collegata a un percorso didattico che tiene conto delle diverse abilità e competenze.*

*Gli alunni da candidare vengono scelti soprattutto per un loro interesse specifico o su sollecitazione delle famiglie, ma anche per altre ragioni (nell'ordine perché hanno frequentato corsi di lingua extra-curricolari, perché stanno completando il ciclo e perché davano maggiori garanzie di successo).*

*Più della metà dei dirigenti afferma che il costo è oggi a totale carico degli alunni e un altro 30% che c'è un contributo da parte delle famiglie: ciò tuttavia non sembra avere un effetto demotivante perché la certificazione risulta in espansione per più della metà di coloro che rispondono e per un altro 30% è stabile.*

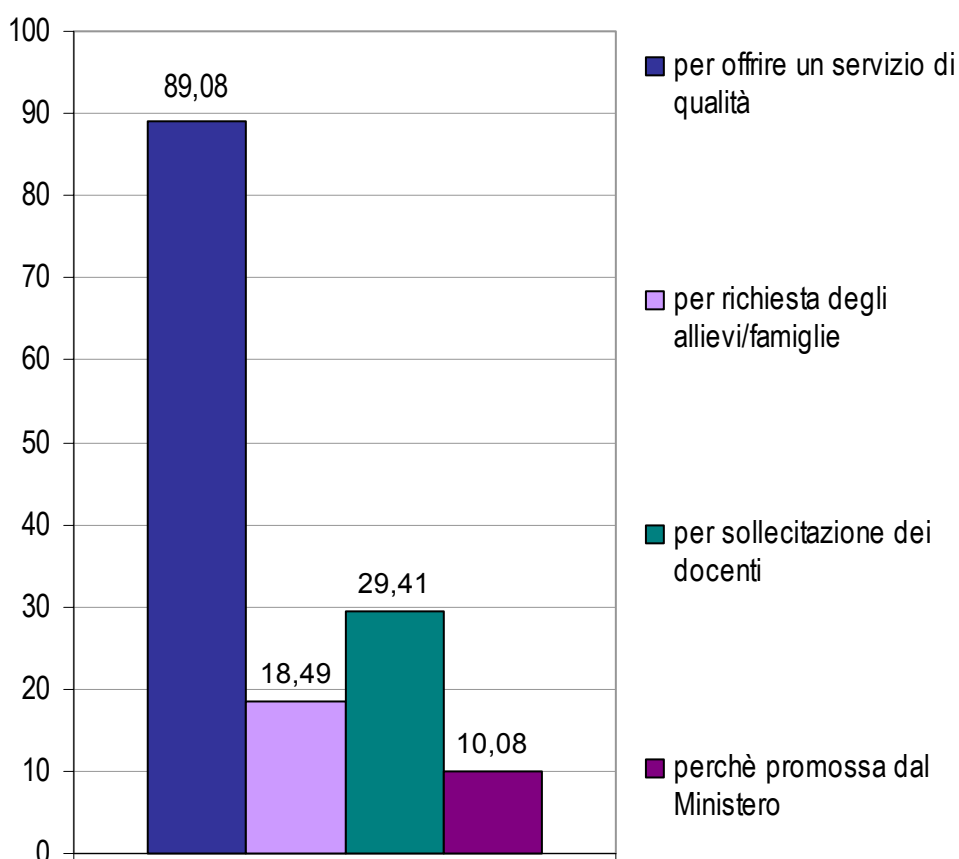
*La quasi totalità delle risposte evidenzia la soddisfazione delle famiglie e sebbene l'aggravio di lavoro venga segnalato come aspetto critico dell'esperienza per i dirigenti (63%), ne viene apprezzato il valore aggiunto e l'apertura della scuola all'esterno.*

*Questi due ultimi punti evidenziano l'interesse del mondo della scuola verso esperienze di qualità anche qualora comportino un maggiore impegno. Questo risulta tanto più vero se si incrociano le risposte con quelle dei docenti. Tutti ripeterebbero volentieri l'esperienza e quasi due terzi di essi sarebbero favorevoli alla introduzione della certificazione linguistica per gli insegnanti.*

## Modalità e ragioni della scelta della certificazione e dell'ente

Grafico 1 - Per quali motivi è stata introdotta la certificazione esterna?  
Dirigenti - item a risposta multipla

|                                      |     |        |
|--------------------------------------|-----|--------|
| per offrire un servizio di qualità   | 106 | 89.08% |
| per richiesta degli allievi/famiglie | 22  | 18.49% |
| per sollecitazione dei docenti       | 35  | 29.41% |
| perchè promossa dal Ministero        | 12  | 10.08% |

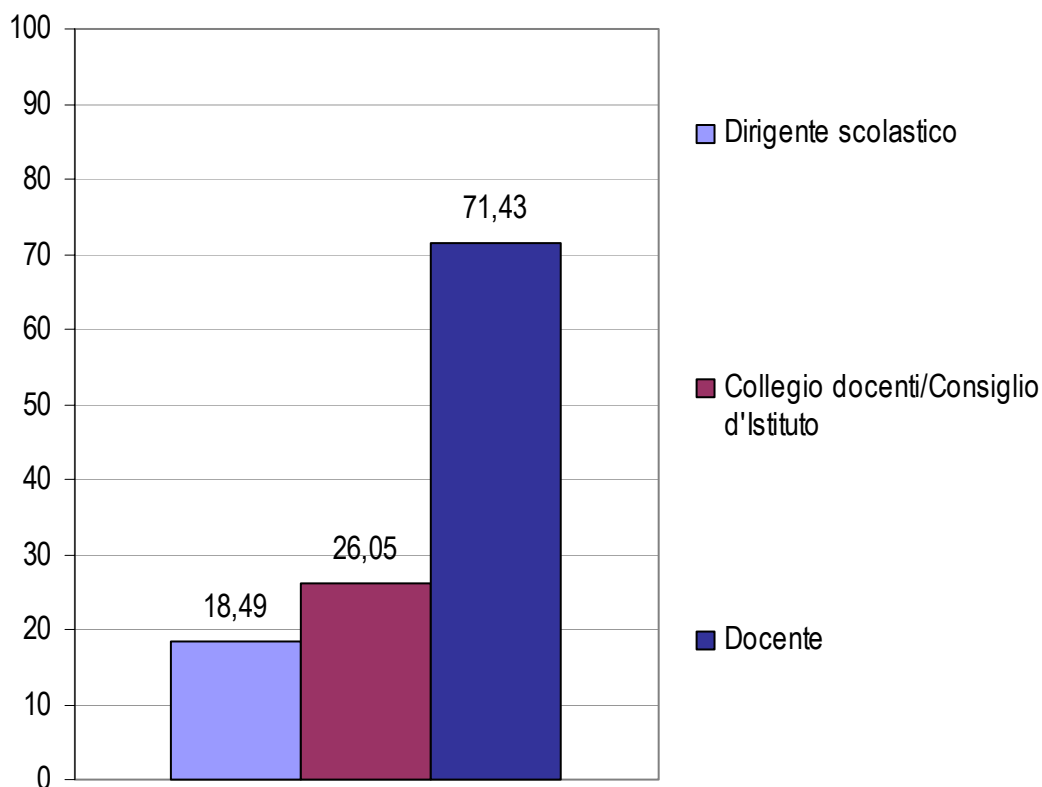


La certificazione è stata scelta dai dirigenti essenzialmente per offrire un servizio di qualità agli studenti (89,08%); come seconda opzione viene la sollecitazione dei docenti (29.4%); sembra dunque che l'iniziativa, come è naturale, parta dalla scuola in modo massiccio; le famiglie e gli studenti si collocano sullo sfondo.

La percezione degli studenti circa la scelta di introdurre la certificazione non è la stessa, probabilmente perché comunque si sono sentiti partecipi in prima persona.

**Grafico 2 - Chi ha scelto l'ente certificatore Trinity?**  
Dirigenti - item a risposta multipla

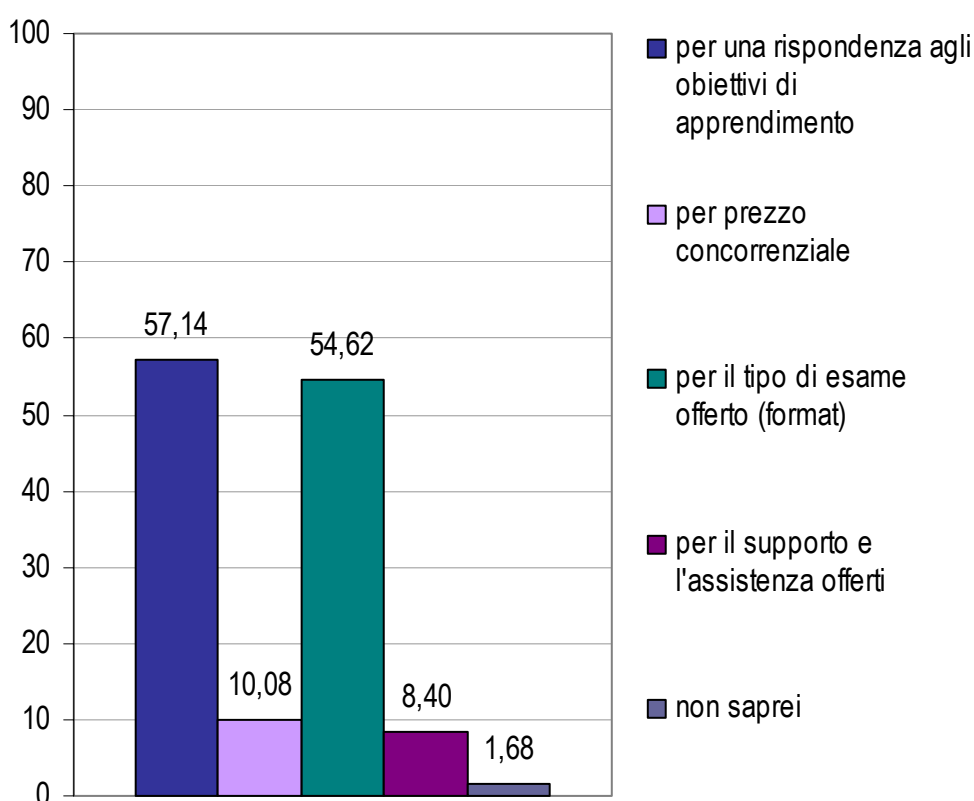
|                                       |    |        |
|---------------------------------------|----|--------|
| Dirigente scolastico                  | 22 | 18.49% |
| Collegio docenti/Consiglio d'Istituto | 31 | 26.05% |
| Docente                               | 85 | 71.43% |



Nella scelta dell'Ente, concordemente per docenti e dirigenti, il ruolo più importante è stato quello dei docenti e questo si ricollega bene alla risposta data all'item3 (grafico 3).

**Grafico 3 - Perché è stato scelto l'ente certificatore Trinity?**  
 Dirigenti - item a risposta multipla

|   |    |        |
|---|----|--------|
| per una rispondenza agli obiettivi di apprendimento | 68 | 57.14% |
| per prezzo concorrenziale                           | 12 | 10.08% |
| per il tipo di esame offerto (format)               | 65 | 54.62% |
| per il supporto e l'assistenza offerti              | 10 | 8.4%   |
| non saprei  | 2  | 1.68%  |



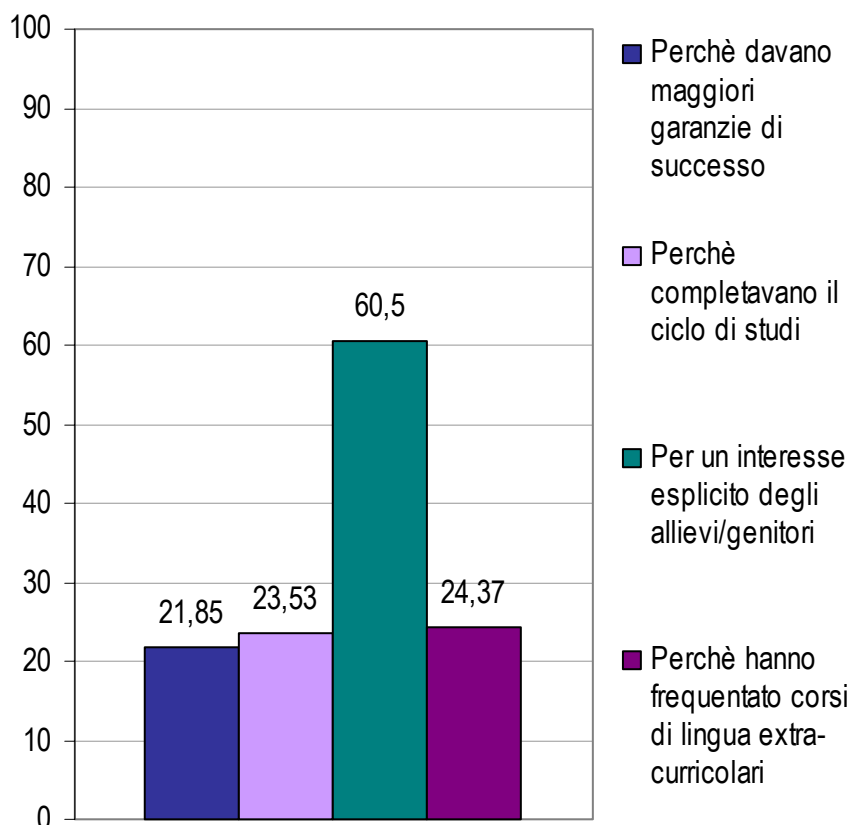
Il Trinity è stato scelto in coerenza con gli obiettivi formativi del docente e perché le prove sono rispondenti agli obiettivi di apprendimento (57,1 %) e per il format stesso dell'esame (54.62%).

Sono state queste infatti le risposte più selezionate. Si conferma quindi che l'introduzione della certificazione ha contribuito a introdurre elementi di innovazione e di qualità nella pratica scolastica.

## Scelta classi e allievi

Grafico 4 - Con quale criterio sono stati scelti classi e/o allievi per l'esame di certificazione?  
Dirigenti - item a risposta multipla

|  |    |        |
|--|----|--------|
| perchè davano maggiori garanzie di successo                | 26 | 21.85% |
| perchè completavano il ciclo di studi                      | 28 | 23.53% |
| per un interesse esplicito degli allievi/genitori          | 72 | 60.5%  |
| perchè hanno frequentato corsi di lingua extra-curricolari | 29 | 24.37% |



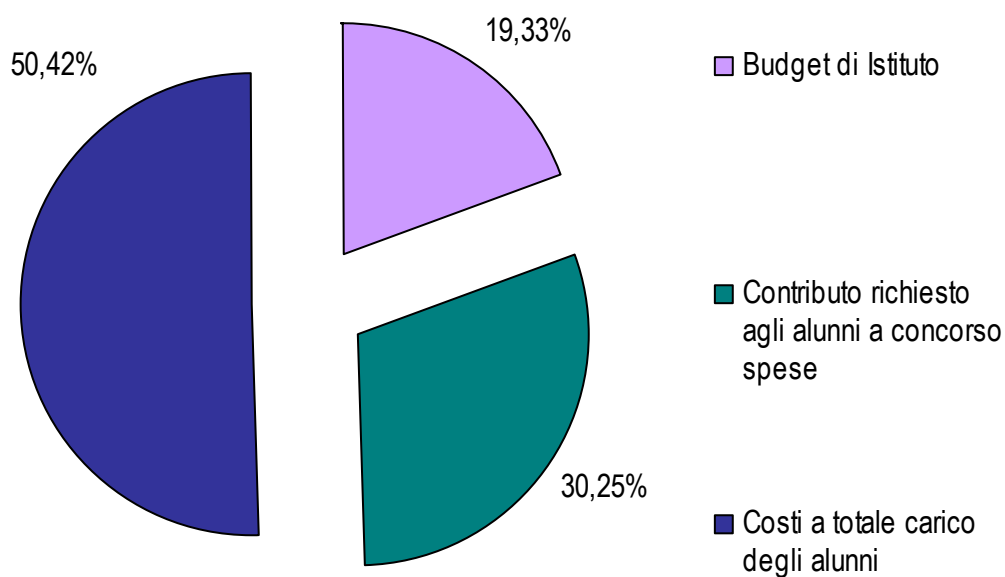
Per quanto riguarda il criterio usato per la scelta degli allievi da candidare alla certificazione, al primo posto viene l'interesse esplicito degli allievi/genitori, quindi con notevole scarto la frequenza degli allievi a corsi extracurricolari, il completamento del ciclo di studi e la garanzia del successo.

E' interessante notare che a questa stessa domanda (n.5) anche i docenti hanno indicato come prima scelta "per interesse esplicito di allievi e genitori" (71,6%) e successivamente "le maggiori garanzie di successo degli allievi".

## Costi e accoglienza dell'utenza

Grafico 5 - Come si è fatto fronte alle spese di certificazione?  
 Dirigenti - item a risposta esaustiva

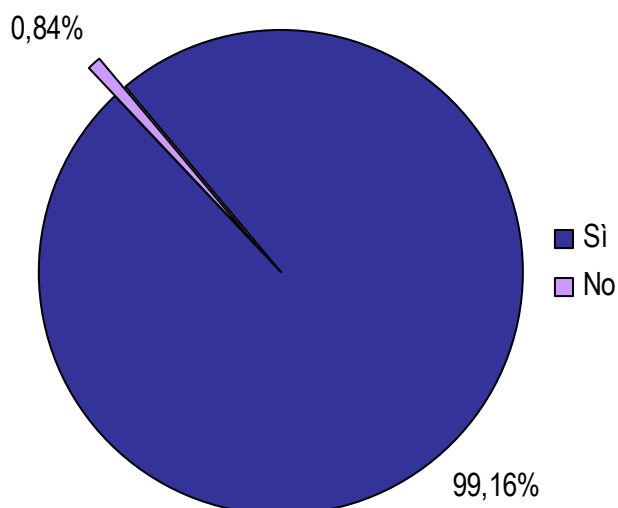
|   |    |        |
|---|----|--------|
| Budget di Istituto                                | 23 | 19.33% |
| Contributo richiesto agli alunni a concorso spese | 36 | 30.25% |
| Costi a totale carico degli alunni                | 60 | 50.42% |



Attualmente, dopo la fine del finanziamento ministeriale ai sensi del progetto Lingue 2000, solo un 20% circa di istituti riesce a far fronte alle spese della certificazione con il proprio budget, per la metà delle istituzioni scolastiche il costo è invece a totale carico delle famiglie, mentre il restante 30% circa dichiara di ricevere un contributo dalle famiglie.

**Grafico 6 - I genitori hanno espresso soddisfazione riguardo all'iniziativa?**  
Dirigenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Sì | 118 | 99.16% |
| No | 1   | 0.84%  |

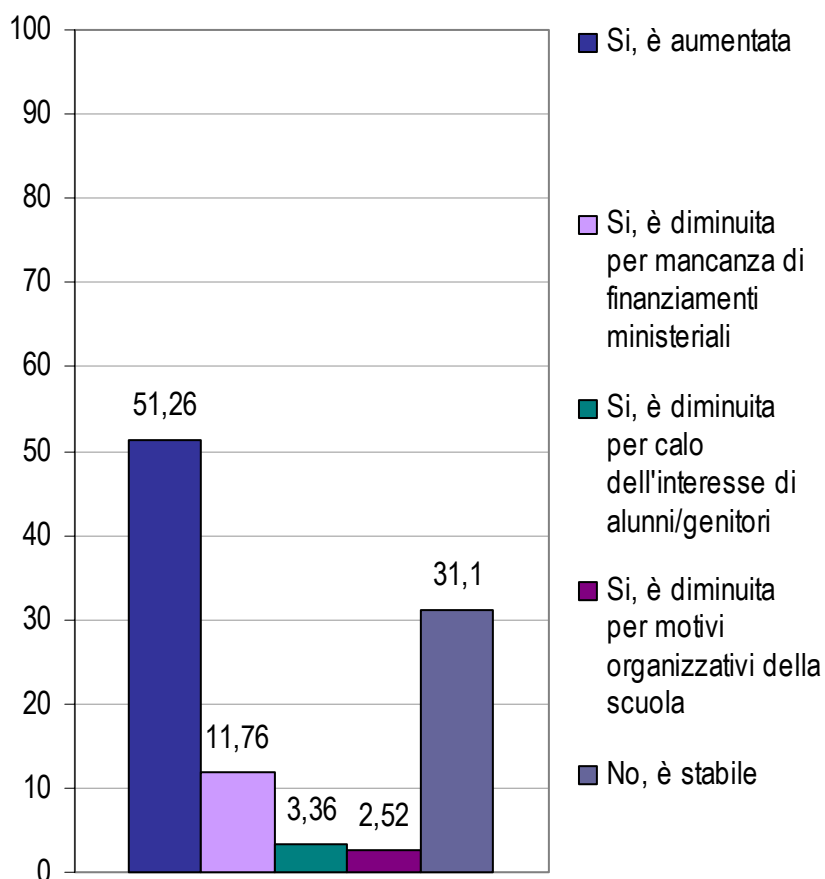


La soddisfazione delle famiglie è generalizzata. Il gradimento dell'esperienza peraltro è generale per tutte le componenti.

Riguardo all'atteggiamento delle famiglie tuttavia qualche elemento in più appare dalle interviste ai docenti dove il quadro che emerge è più variegato e talora si accenna a un iniziale disinteresse e a un certo distacco delle famiglie nei confronti della scuola e a un progressivo maggior coinvolgimento nella esperienza della certificazione.

**Grafico 7 - Ha notato un cambiamento nel tempo rispetto alla richiesta di certificazione?**  
 Dirigenti - item a risposta multipla

|  |    |        |
|--|----|--------|
| Si, è aumentata  | 61 | 51.26% |
| Si, è diminuita x mancanza di finanziamenti ministeriali | 14 | 11.76% |
| Si, è diminuita x calo dell'interesse di alunni/genitori | 4  | 3.36%  |
| Si, è diminuita x motivi organizzativi della scuola      | 3  | 2.52%  |
| No, è stabile  | 37 | 31.09% |



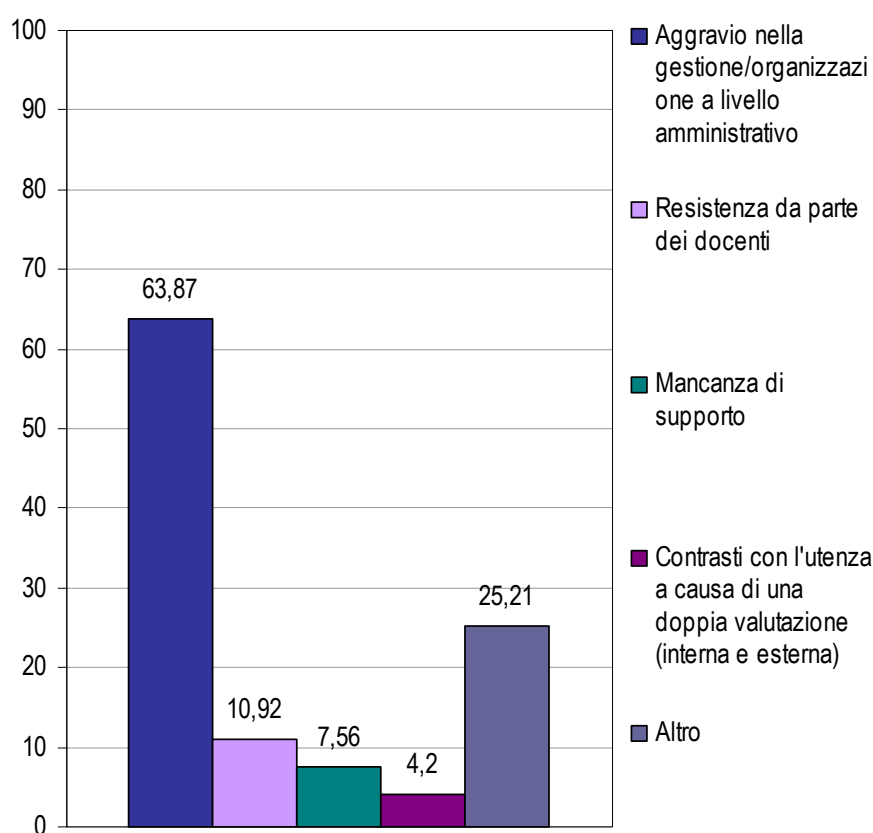
La mancanza di finanziamenti tuttavia non ha influito, secondo i dirigenti, sulla diffusione della certificazione, poiché più della metà di essi dichiara che la richiesta di certificazione è aumentata e circa un terzo che è stabile.

Per un approfondimento su questo tema si possono vedere i commenti alle interviste dei docenti nell'apposita sezione.

## Punti forti e critici della certificazione

Grafico 8 - Segnali i punti critici dell'iniziativa di certificazione  
 Dirigenti - item a risposta multipla

|  |    |        |
|--|----|--------|
| Aggravio nella gestione/organizzazione a livello amministrativo              | 76 | 63.87% |
| Resistenza da parte dei docenti  | 13 | 10.92% |
| Mancanza di supporto   | 9  | 7.56%  |
| Contrasti con l'utenza a causa di una doppia valutazione (interna e esterna) | 5  | 4.2%   |
| Altro  | 30 | 25.21% |

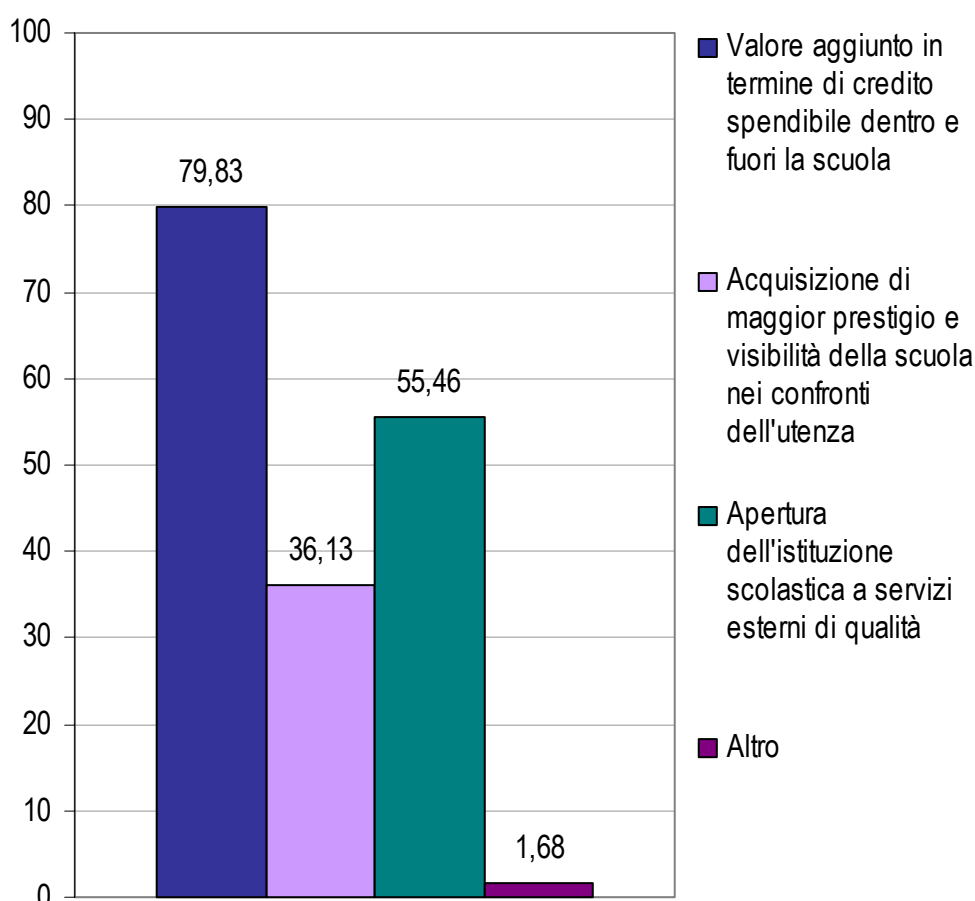


Per oltre il 60% dei dirigenti, il punto critico della iniziativa della certificazione è l'aggravio di lavoro, mentre la disponibilità dei docenti risulta alta (solo l'10.9 % dei dirigenti segnala resistenze dei docenti a questa innovazione).

Un 25% dichiara che ci sono anche altri punti di criticità che non è possibile rilevare se non facendo riferimento alle interviste dei docenti. Data la consistenza di questa percentuale sarebbe interessante indagare che cosa c'è dietro questo 'altro'.

**Grafico 9 - Segnali i punti forti dell'iniziativa di certificazione**  
 Dirigenti - item a risposta multipla

|   |    |        |
|---|----|--------|
| Valore aggiunto in termine di credito spendibile dentro e fuori la scuola             | 95 | 79.83% |
| Acquisizione di maggior prestigio e visibilità della scuola nei confronti dell'utenza | 43 | 36.13% |
| Apertura dell'istituzione scolastica a servizi esterni di qualità                     | 66 | 55.46% |
| Altro   | 2  | 1.68%  |

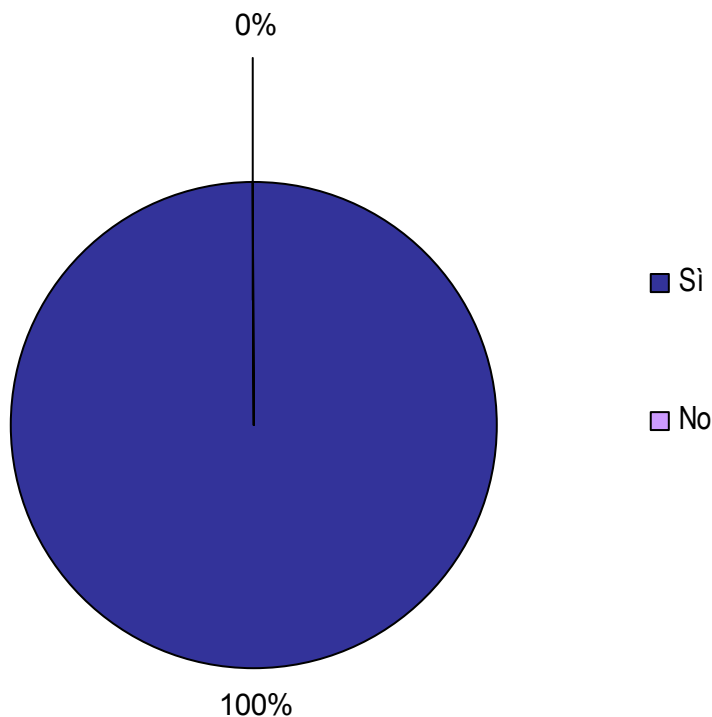


Per l'80% circa dei dirigenti il valore della certificazione risiede innanzi tutto nella spendibilità del titolo e per più della metà nell'apertura della scuola a servizi esterni di qualità; il prestigio e la visibilità della scuola vengono indicati da poco più di un terzo. Si ribadisce qui che i dirigenti sono interessati soprattutto all'aspetto qualitativo della certificazione e al contributo che essa può dare alla spendibilità dei titoli.

Per approfondimenti relativi all'importanza del riconoscimento interno/esterno del certificato Trinity vedi in particolare l'analisi delle interviste, i risultati dell'analisi dei questionari docenti ed allievi dove viene confermato il dato "spendibilità" come uno dei fattori motivanti e di qualità dell'esperienza nel suo complesso.

Grafico 10 - Personalmente, ripeterebbe volentieri l'esperienza della certificazione?  
Dirigenti - item a risposta esaustiva

|    |     |      |
|----|-----|------|
| Sì | 119 | 100% |
| No | 0   | 0    |

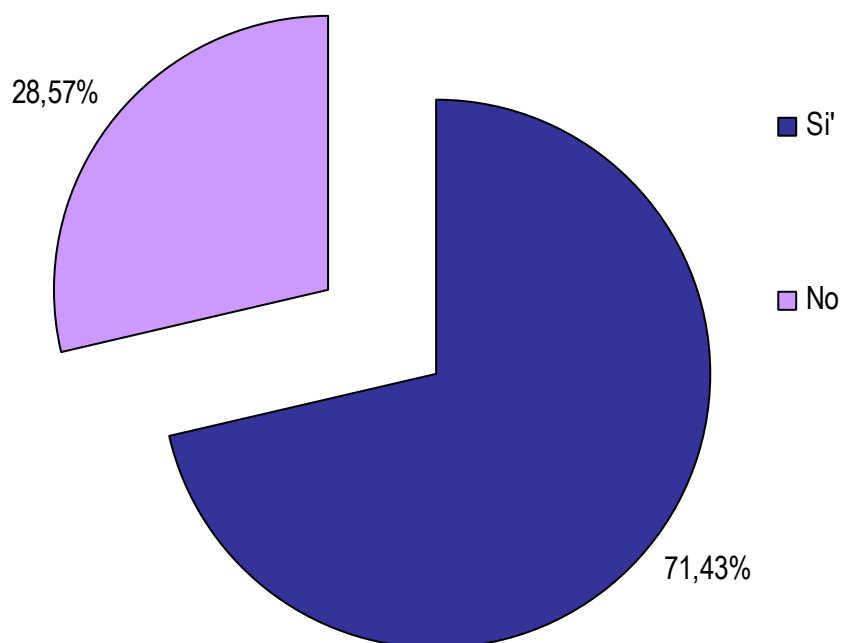


Questo grafico non lascia adito a dubbi: il 100% di coloro che hanno risposto al questionario ripeterebbe volentieri l'esperienza; qui ogni commento è superfluo.

L'esperienza nel suo complesso è stata molto apprezzata come conferma anche la risposta dei docenti alla stessa domanda: il 97% circa ripeterebbe volentieri l'esperienza.

**Grafico 11 - Sarebbe utile che i docenti di lingue avessero l'opportunità di sottoporsi ad un esame di certificazione linguistica?**  
Dirigenti - item a risposta esaustiva

|    |    |        |
|----|----|--------|
| Sì | 85 | 71.43% |
| No | 34 | 28.57% |



Poco più del 71% dei dirigenti ritiene che un esame di certificazione linguistica sarebbe utile anche per i docenti. Questo dato scende leggermente tra i docenti, il 64% di essi infatti ne indica l'opportunità.

Per approfondimenti vedi commenti alle interviste dei docenti.

## III-2. I Docenti

La seconda scheda, diretta ai docenti, mira a rilevare la posizione professionale, i motivi della scelta di introdurre la certificazione e in particolare la ragione della scelta dell'ente Trinity, i criteri usati per la scelta delle classi e degli allievi, la formazione ricevuta, il significato dell'esperienza, l'effetto alone nella didattica, i punti forti e i punti critici della certificazione.

Il questionario si compone di sette gruppi di domande riferite ai campi di indagine sopraindicati.

Hanno risposto 257 docenti così distribuiti: 72 del Lazio, 69 della Lombardia, 62 della Puglia, 54 della Sicilia.

### Sintesi dei risultati

*I docenti giocano il ruolo più importante nella scelta di introdurre la certificazione e talora ne portano il peso quasi esclusivo della organizzazione, sia rispetto a colleghi meno sensibili, sia nel compito di sensibilizzazione delle famiglie e degli allievi.*

*Per loro le ragioni della validità della certificazione risiedono nel potenziamento del ruolo della scuola e nella validità del credito spendibile, come viene sottolineato peraltro anche dai dirigenti e dagli allievi. Il Trinity poi viene scelto in particolare per il tipo di esame che offre e per la rispondenza con gli obbiettivi di apprendimento.*

*Gli alunni vengono scelti prevalentemente, anzi quasi esclusivamente, da più classi secondo l'interesse e la disponibilità loro e delle famiglie. L'Ente certificatore è il primo erogatore non solo dell'informazione ma anche della formazione; molti docenti, inoltre, si sono autoformati. La formazione viene giudicata adeguata o positiva dalla maggioranza di coloro che hanno risposto e l'esperienza della certificazione risulta molto soddisfacente in particolare per l'arricchimento professionale.*

*Per quanto riguarda i riflessi sulla didattica, si può evincere che più della metà dei docenti tiene conto delle indicazioni del Quadro Comune di Riferimento Europeo, circa un terzo propone attività specifiche per ogni singola abilità e circa il 40% ha modificato la prassi didattica riguardo alla valutazione.*

*L'esperienza della certificazione ha influito in modo significativo sulla motivazione e quindi sulla riuscita degli allievi ed ha avuto un notevole valore per quanto riguarda la documentazione del percorso di apprendimento.*

*Come si vede il giudizio dei docenti sull'esperienza è molto positivo, in quanto essa ha caratteristiche di qualità e contribuisce a modificare la prassi didattica e anche perché è ritenuta un fattore di forte motivazione allo studio e di successo scolastico per gli allievi.*

## Anni di insegnamento e età

Prima di illustrare i risultati ottenuti dall'analisi delle schede riferite ai docenti, riportiamo alcuni dati di sfondo di tipo quantitativo che danno conto delle fasce d'età e degli anni di insegnamento della popolazione di riferimento.

La metà dei docenti (130 su 257) si situa nella fascia di età tra i 40 e 50 anni; il 20% (50 docenti) tra i 50 e i 55 anni; residuale è il numero dei docenti al di sotto o al di sopra di tale banda (9 sono al di sotto dei 30 anni e 30 oltre i 55 anni).

Per quanto riguarda l'anzianità di carriera, i dati sono distribuiti in modo più equilibrato, anche se si può notare che la maggior parte del campione (68%) risulta composto di insegnanti con una medio-lunga carriera professionale:

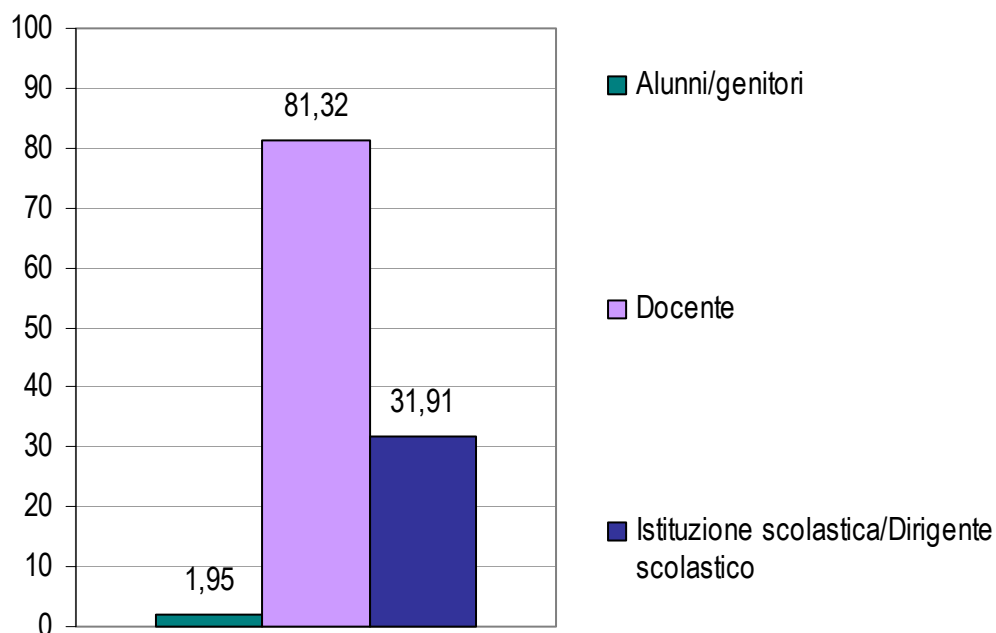
|                           |                  |
|---------------------------|------------------|
| <b><i>meno di 5:</i></b>  | <b><i>41</i></b> |
| <b><i>da 5 a 10:</i></b>  | <b><i>43</i></b> |
| <b><i>da 10 a 20:</i></b> | <b><i>96</i></b> |
| <b><i>oltre 20:</i></b>   | <b><i>77</i></b> |

Le informazioni quantitative citate lasciano presagire alcuni fattori che possono influenzare la scelta di partecipare all'esperienza delle certificazioni coinvolgendo i propri alunni e/o le proprie classi: sembra infatti che i docenti troppo giovani o troppo anziani per età siano meno interessati a essere coinvolti, se si guarda, invece, l'anzianità di carriera appare evidente che chi sceglie la certificazione ha alle spalle una certa esperienza in termini professionali, alcuni (circa il 30%), addirittura, sono in servizio da oltre 20 anni. E' interessante incrociare questo dato di sfondo con alcune risposte puntuali fornite dai docenti (vedi in particolare i commenti forniti ai grafici 6 e 8 sulla formazione e la valorizzazione professionale e le risposte date nel corso delle interviste).

## Scelta della certificazione e dell'ente

Grafico 1 - Quale soggetto ha deciso di introdurre la certificazione degli allievi?  
Docenti - item a risposta multipla

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| Alunni/genitori                             | 5   | 1.95%  |
| Docente                                     | 209 | 81.32% |
| Istituzione scolastica/Dirigente scolastico | 82  | 31.91% |



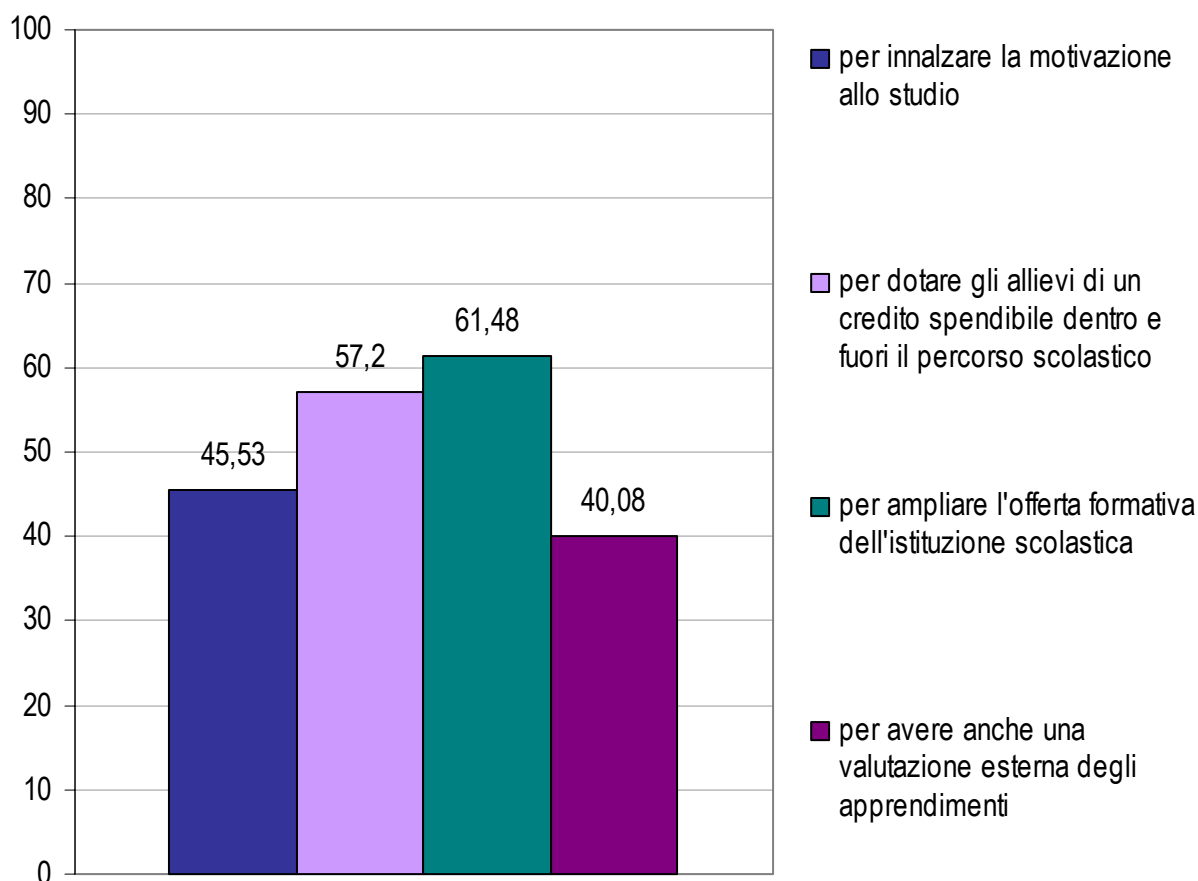
Nella scelta di introdurre la certificazione i docenti giocano il ruolo più importante, più dell'80% ritiene di avere deciso in prima persona, mentre il ruolo dello studente e della famiglia è esiguo a conferma del fatto che il docente è l'elemento propulsore delle innovazioni.

Ciò viene confermato anche dalla scheda dirigenti e rinforzato dalle interviste.

Tuttavia la percezione degli studenti è diversa perché essi si vedono come protagonisti della scelta (circa 74%; vedi commento al grafico n.6 del questionario studenti). Le famiglie rimangono sempre sullo sfondo nella percezione delle altre componenti.

**Grafico 2 - Sulla base di quale motivazione è avvenuta la decisione?**  
Docenti - item a risposta multipla

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| per innalzare la motivazione allo studio  | 117 | 45.53% |
| per dotare gli allievi di un credito spendibile dentro e fuori il percorso scolastico | 147 | 57.2%  |
| per ampliare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica                          | 158 | 61.48% |
| per avere anche una valutazione esterna degli apprendimenti                           | 103 | 40.08% |

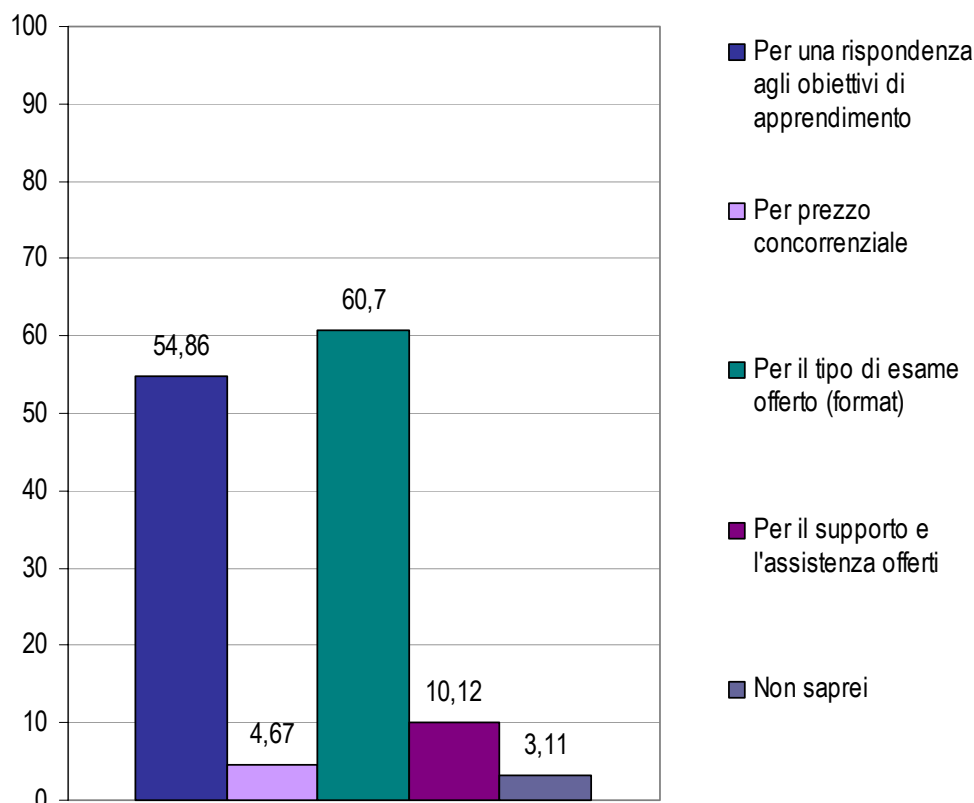


Riguardo alla motivazione della decisione di introdurre la certificazione, le risposte sono distribuite sui quattro item proposti in modo abbastanza omogeneo con una certa preferenza per il potenziamento del ruolo della scuola (ampliamento dell'offerta formativa 61.4%) e della validità del credito spendibile dentro e fuori dal percorso scolastico (57%).

L'importanza del credito spendibile viene confermato anche dai dirigenti come abbiamo visto e dagli studenti, sia all'interno del percorso scolastico che nel mondo del lavoro.

**Grafico 3 - Perché è stato scelto l'ente certificatore Trinity?**  
 Docenti - item a risposta multipla

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| Per una rispondenza agli obiettivi di apprendimento | 141 | 54.86% |
| Per prezzo concorrenziale                           | 12  | 4.67%  |
| Per il tipo di esame offerto (format)               | 156 | 60.7%  |
| Per il supporto e l'assistenza offerti              | 26  | 10.12% |
| Non saprei  | 8   | 3.11%  |



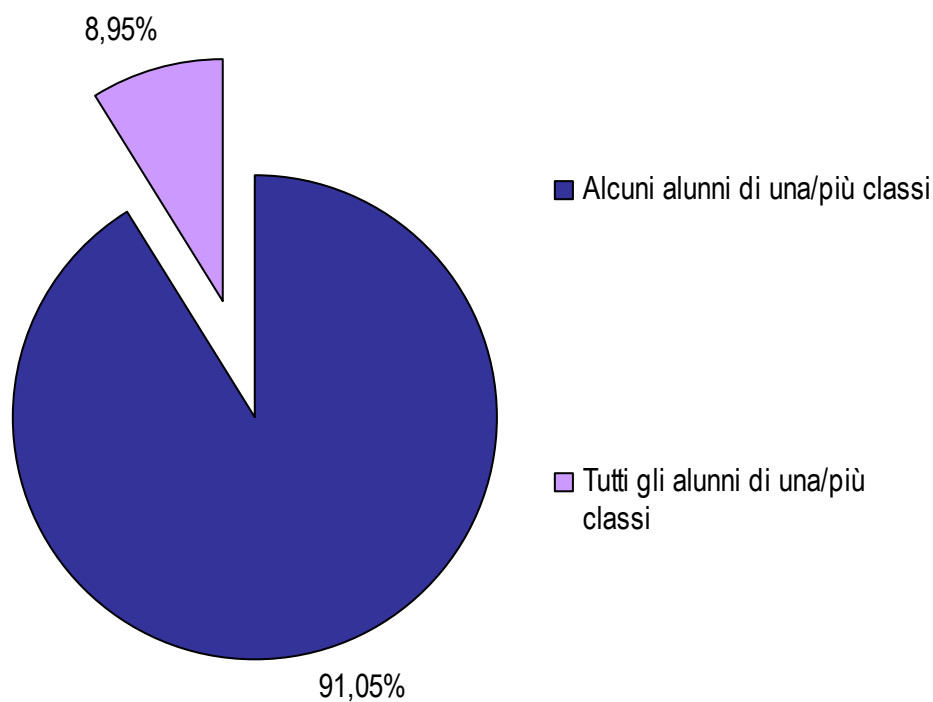
L'Ente certificatore Trinity, sia per i docenti che per i dirigenti, è stato scelto per due ragioni importanti che hanno forti implicazioni didattiche: per il tipo di esame (più del 60%) e per la rispondenza con gli obiettivi di apprendimento (55% circa). Questo fa presupporre che sia diffusa la convinzione che le abilità orali siano cruciali per la comunicazione in una lingua straniera.

La conferma viene anche dalla risposta degli studenti: infatti oltre il 65% di essi ritiene che le abilità privilegiate in classe siano il parlato e l'ascolto (vedere in proposito il commento al grafico n.9, questionario allievi).

## Scelta classi e allievi da candidare

Grafico 4 - Quali candidati sono stati proposti per l'esame di certificazione?  
Docenti - item a risposta esaustiva

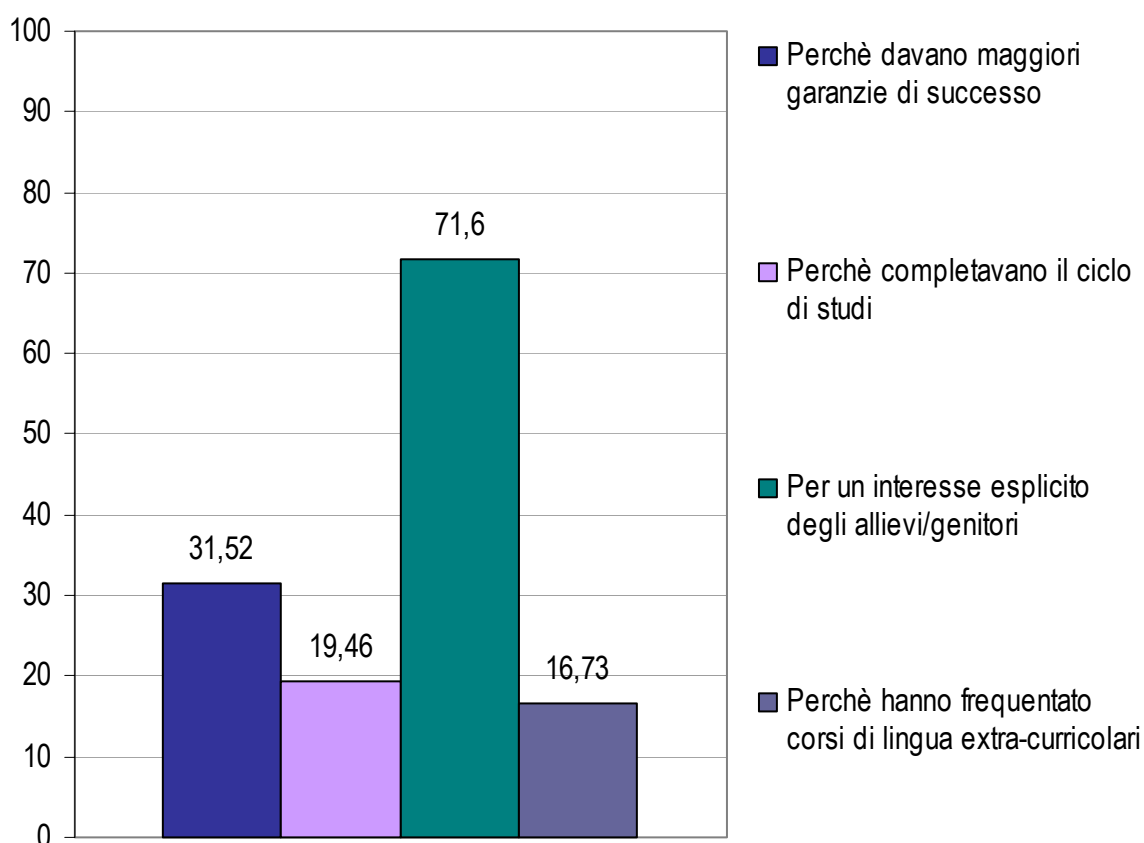
|                                     |     |        |
|-------------------------------------|-----|--------|
| Alcuni alunni di una/più classi     | 234 | 91.05% |
| Tutti gli alunni di una/ più classi | 23  | 8.95%  |



Nella scelta dei candidati da sottoporre alla certificazione non ci sono esitazioni; il 91% risponde di aver scelto alunni di una o più classi a dimostrare che la certificazione viene vissuta non come un adempimento ma come una scelta che richiede una strategia nel percorso e nella sua verifica. Questa considerazione viene confermata largamente anche nelle interviste.

**Grafico 5 - Con quale criterio sono stati scelti classi e/o allievi per l'esame di certificazione?**  
 Docenti - item a risposta multipla

|  |     |        |
|--|-----|--------|
| Perchè davano maggiori garanzie di successo                | 81  | 31.52% |
| Perchè completavano il ciclo di studi                      | 50  | 19.46% |
| Per un interesse esplicito degli allievi/genitori          | 184 | 71.6%  |
| Perchè hanno frequentato corsi di lingua extra-curricolari | 43  | 16.73% |

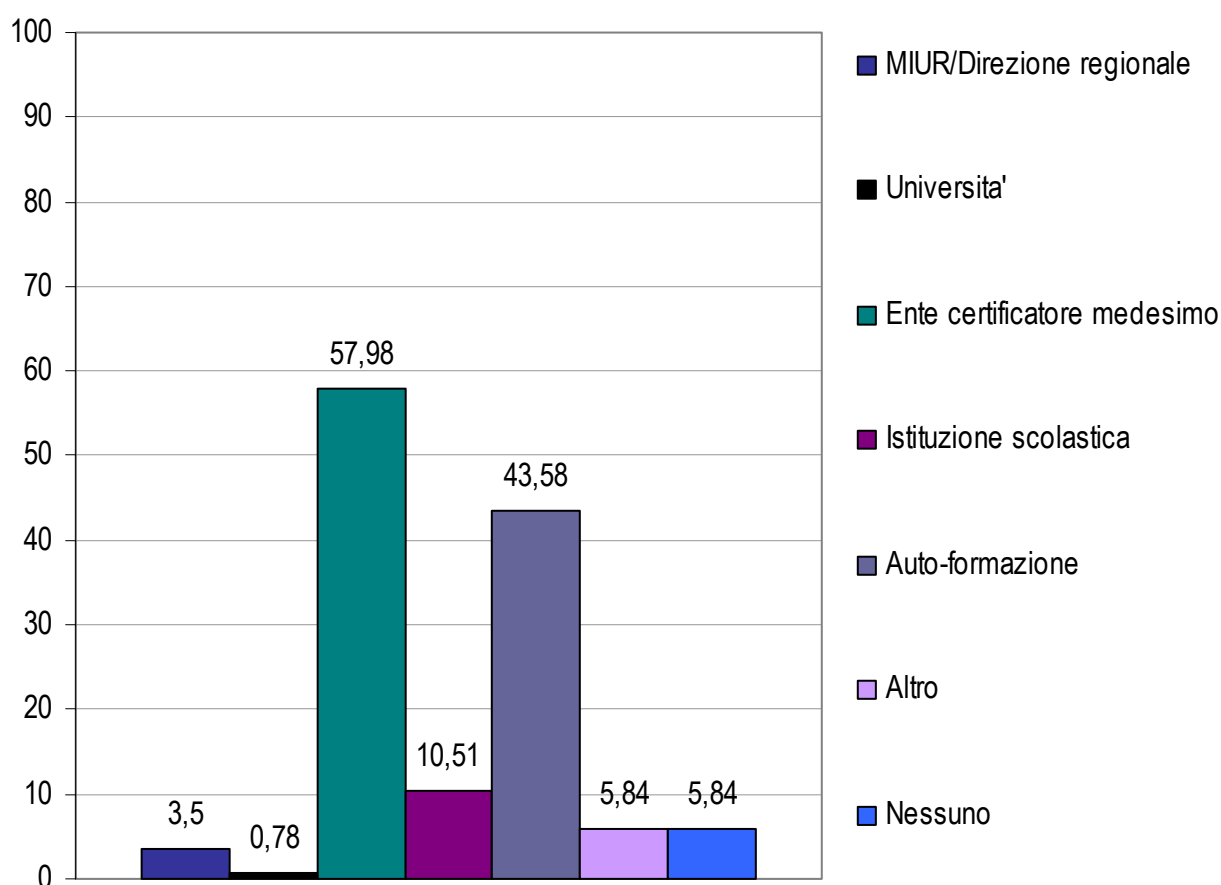


Sui criteri della scelta degli allievi da sottoporre a certificazione le risposte dei docenti e degli alunni non si differenziano di molto e danno come prima ragione l'interesse degli allievi e dei genitori in netta prevalenza (71,6%). I docenti sembrano un po' più sensibili al criterio delle garanzie di successo che viene come seconda scelta per circa un terzo di loro.

## Formazione sulla valutazione e le certificazioni

Grafico 6 - Ha ricevuto una formazione specifica sulla certificazione da  
 Docenti - item a risposta multipla

|                             |     |        |
|-----------------------------|-----|--------|
| MIUR/Direzione regionale    | 9   | 3.5%   |
| Università                  | 2   | 0.78%  |
| Ente certificatore medesimo | 149 | 57.98% |
| Istituzione scolastica      | 27  | 10.51% |
| Auto-formazione             | 112 | 43.58% |
| Altro                       | 15  | 5.84%  |
| Nessuno                     | 15  | 5.84%  |

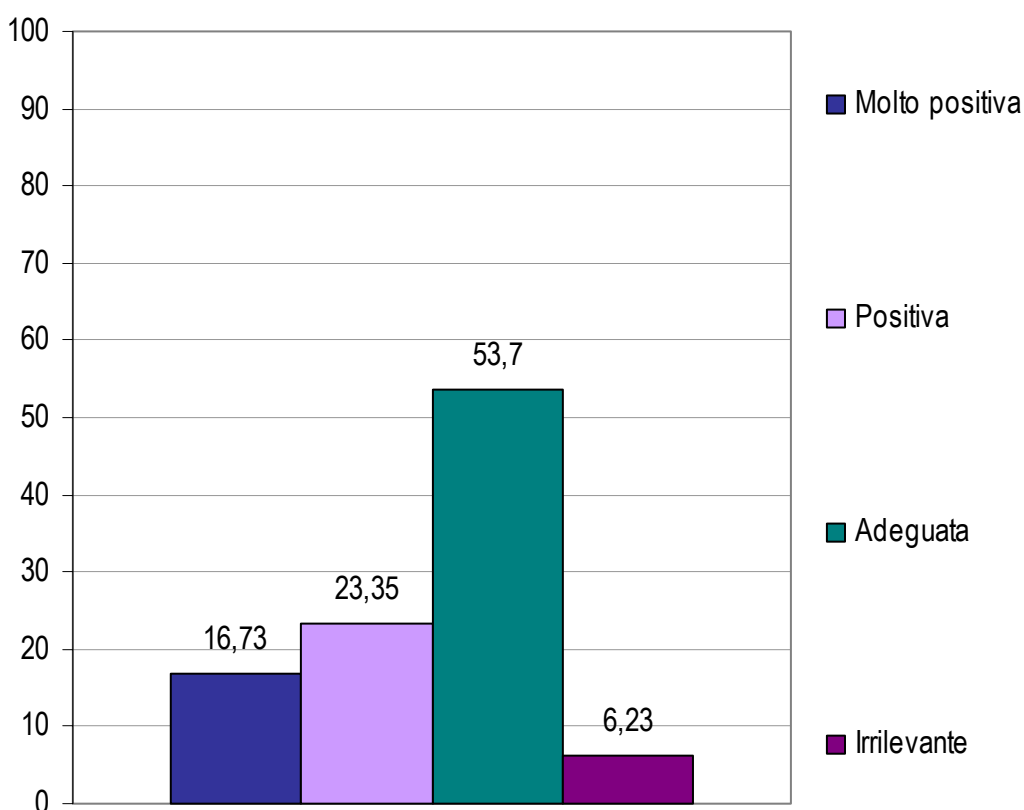


L'Ente certificatore Trinity ha fornito una formazione a quasi il 60% del campione a cui si aggiunge una discreta percentuale di docenti che si sono autoformati (più del 40%). E' significativo il dato che l'Università sia quasi assente a conferma della sua distanza dalla scuola; ma anche l'intervento delle amministrazioni a livello locale risulta minimo.

Nelle interviste il ruolo del Trinity nella informazione e formazione viene confermato e apprezzato nella quasi totalità dei casi.

**Grafico 7 - Come giudichi la formazione ricevuta?**  
Docenti - item a risposta multipla

|                |     |        |
|----------------|-----|--------|
| Molto positiva | 43  | 16.73% |
| Adeguate       | 138 | 53.7%  |
| Irrilevante    | 16  | 6.23%  |
| Positiva       | 60  | 23.35% |

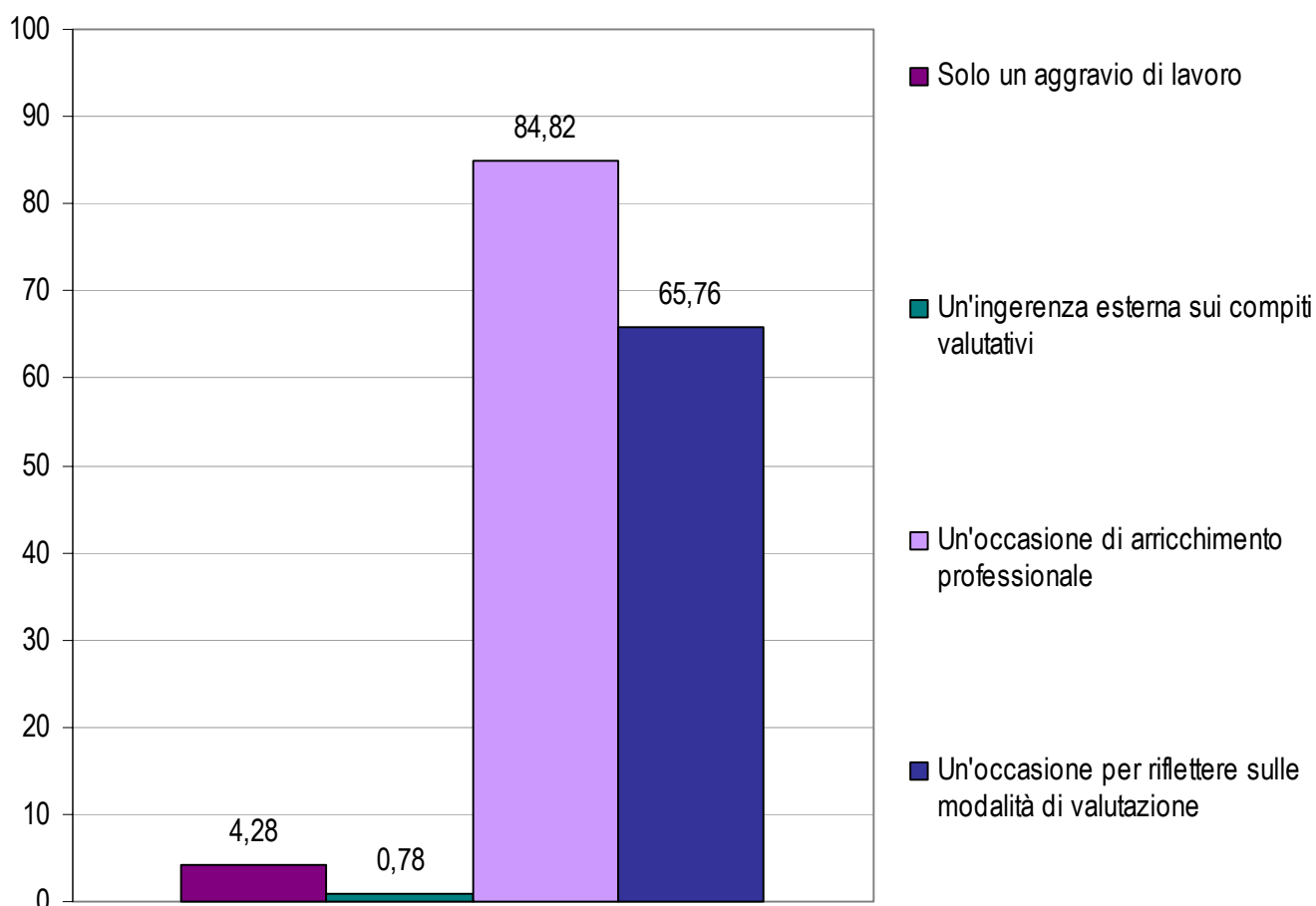


Se si osserva il grafico n. 7 si vede che la formazione ricevuta viene giudicata adeguata o positiva dalla stragrande maggioranza degli intervistati. Il dato negativo riguarda infatti solo il 6.23%. Per un approfondimento è molto utile analizzare i risultati delle interviste.

## Valorizzazione professionale

Grafico 8 - L'esperienza della certificazione è stata  
Docenti - item a risposta multipla

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| Solo un aggravio di lavoro                                | 11  | 4.28%  |
| Un'ingerenza esterna sui compiti valutativi               | 2   | 0.78%  |
| Un'occasione di arricchimento professionale               | 218 | 84.82% |
| Un'occasione per riflettere sulle modalità di valutazione | 169 | 65.76% |



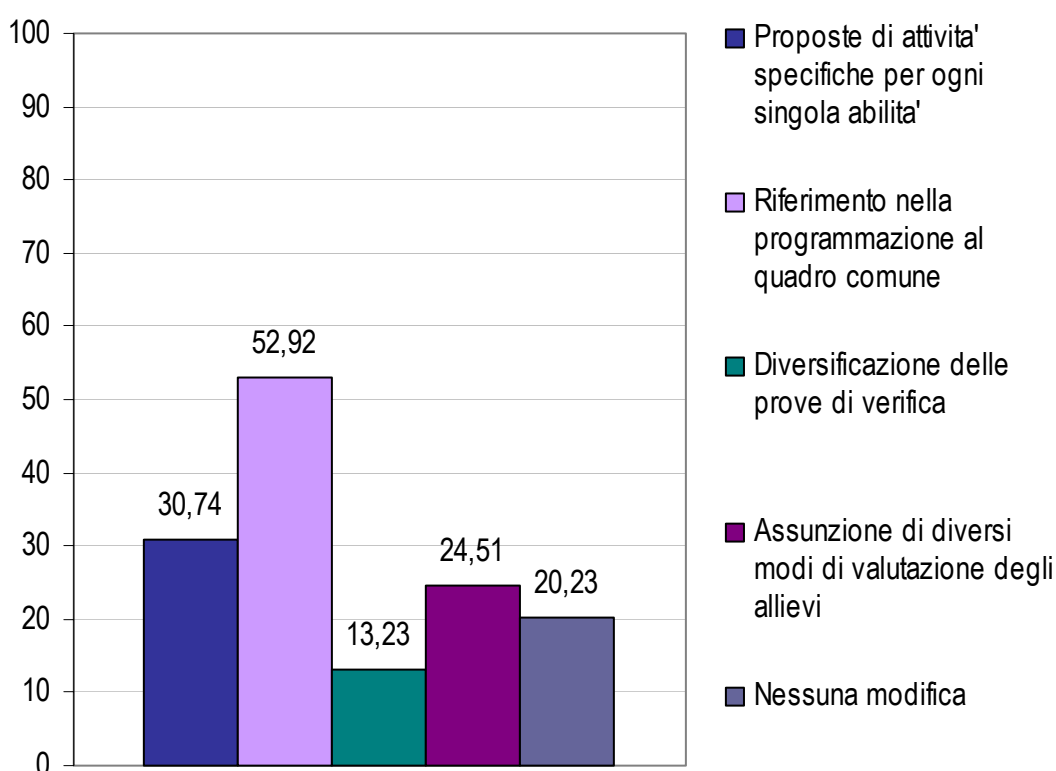
L'esperienza della certificazione è stata vissuta in modo molto positivo, come si rileva in particolare se si osserva il dato dell'aggravio di lavoro (solo il 2.75% del campione lo cita). Evidentemente l'arricchimento professionale derivato dall'esperienza e il concreto aiuto nella riflessione sulla valutazione hanno fatto premio sulle difficoltà che comunque si inducono con esperienze nuove. Anche questo dato conferma la disponibilità e la curiosità dei docenti nei confronti dell'innovazione. Tutto ciò viene confermato anche dalle interviste, in cui si rileva che gli elementi di criticità sono prevalentemente legati ad aspetti organizzativi o ai costi. Opinione diversa si riscontra invece presso i dirigenti che hanno sottolineato l'aggravio di lavoro, come precedentemente rilevato (vedi commento al grafico n. 8 dirigenti). Da notare anche che gli insegnanti non percepiscono l'intervento esterno come un'ingerenza, anzi l'apprezzano e questo dimostra che l'autoreferenzialità della scuola si può rompere con esperienze di qualità che hanno un valore aggiuntivo per la didattica.

## Effetto alone nella didattica

Grafico 9 - L'introduzione della certificazione ha implicato le seguenti modifiche nella prassi didattica

Docenti - item a risposta multipla

|  |     |        |
|--|-----|--------|
| Proposte di attività specifiche per ogni singola abilità | 79  | 30.74% |
| Riferimento nella programmazione al quadro comune        | 136 | 52.92% |
| Diversificazione delle prove di verifica                 | 34  | 13.23% |
| Assunzione di diversi modi di valutazione degli allievi  | 63  | 24.51% |
| Nessuna modifica   | 52  | 20.23% |



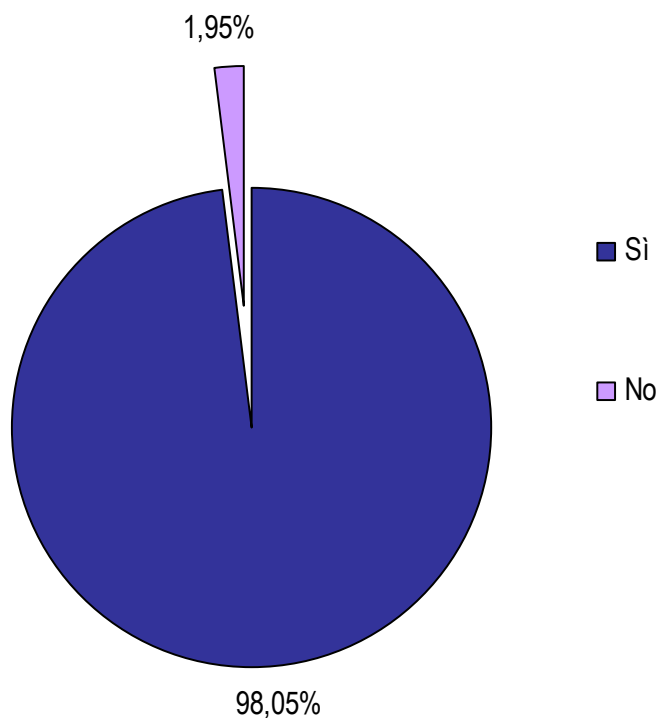
Per quanto riguarda le modifiche nella prassi didattica correlate all'introduzione della certificazione circa il 53% dei docenti segnala di tenere conto delle indicazioni del Quadro Comune di Riferimento Europeo; le altre risposte si distribuiscono in modo tale da non permettere di rilevare un cambiamento significativo in direzione della diversificazione delle attività per abilità didattica o delle prove di verifica. Inoltre, poco più del 20% degli insegnanti ritiene di non avere modificato affatto la propria didattica.

Incrociando questo dato con la percezione degli studenti, si vede che il 60% di loro invece complessivamente ritiene che ci siano stati cambiamenti significativi nel modo di studiare, e questo dato è più chiaro.

**Grafico 10 - L'introduzione della certificazione ha determinato una motivazione maggiore degli allievi allo studio dell'inglese?**

Docenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Sì | 252 | 98.05% |
| No | 5   | 1.95%  |

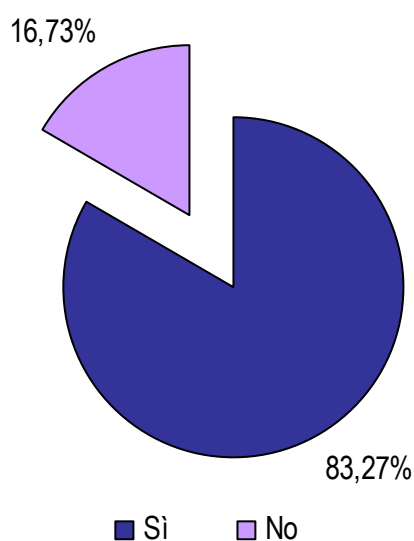


L'esperienza ha comportato in modo generalizzato un aumento della motivazione (98%) che ha influito molto significativamente sul profitto e sull'autonomia degli studenti (grafico 11 e 12).

Del resto il gradimento degli studenti, che si rileva dalle risposte alle domande 13 e 14, conferma le risposte dei docenti.

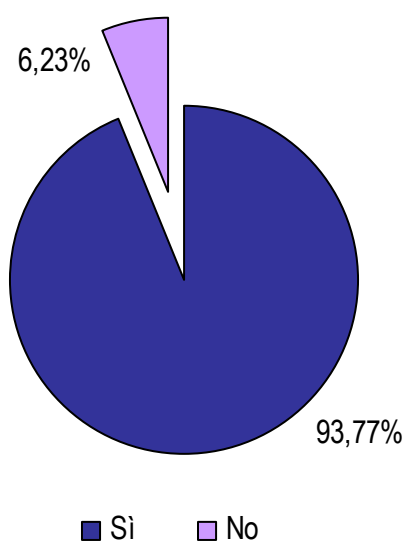
**Grafico 11**  
L'introduzione della certificazione ha determinato un miglioramento significativo nel profitto degli allievi?  
Docenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Sì | 214 | 83,27% |
| No | 43  | 16,73% |



**Grafico 12**  
L'introduzione della certificazione ha determinato una maggiore consapevolezza/autonomia personale?  
Docenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Sì | 241 | 93,77% |
| No | 16  | 6,23%  |

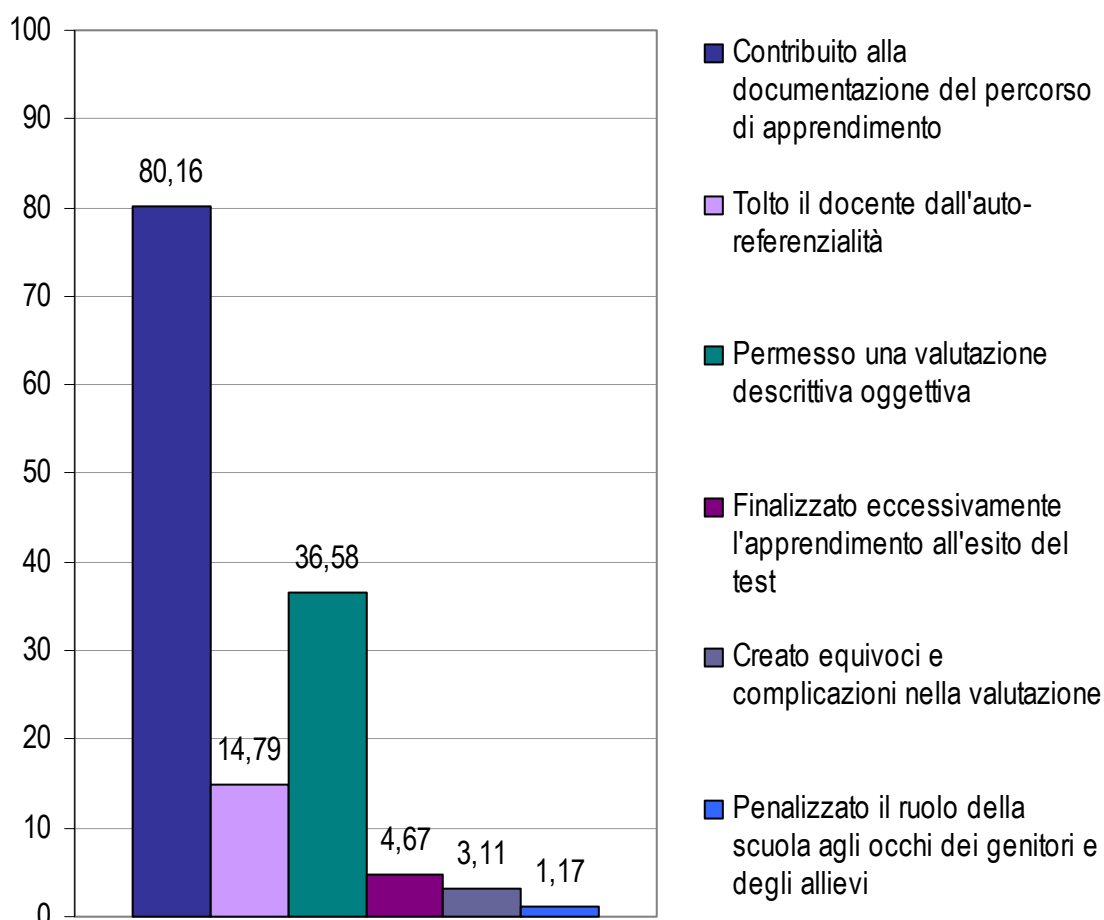


Per l'83,2% degli intervistati l'introduzione della certificazione ha comportato un aumento significativo nel profitto degli allievi il cui presupposto risiede nell'aumento della motivazione e dell'autonomia nello studio per quasi il 94%, come appare nelle risposte alle domande 10 e 12.

## Punti forti e critici dell'iniziativa

**Grafico 13 - Complessivamente l'esperienza della certificazione ha:**  
 Docenti - item a risposta multipla

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| Contribuito alla documentazione del percorso di apprendimento             | 206 | 80.16% |
| Tolto il docente dall'auto-referenzialità                                 | 38  | 14.79% |
| Permesso una valutazione descrittiva oggettiva                            | 94  | 36.58% |
| Finalizzato eccessivamente l'apprendimento all'esito del test             | 12  | 4.67%  |
| Creato equivoci e complicazioni nella valutazione                         | 8   | 3.11%  |
| Penalizzato il ruolo della scuola agli occhi dei genitori e degli allievi | 3   | 1.17%  |



L'esperienza della certificazione è stata percepita come positiva per l'80% del campione, in particolare in relazione alla documentazione del percorso di apprendimento e per più di un terzo per il contributo che ne è derivato rispetto a una valutazione descrittiva oggettiva.

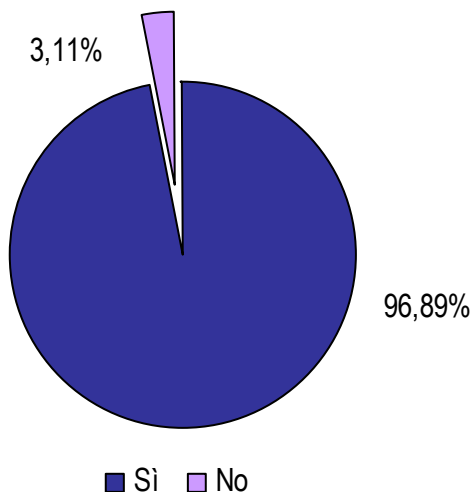
Questi due elementi sono molto importanti perché nell'esperienza didattica sono di norma gli aspetti più carenti: ciò significa che su questo piano la certificazione introduce elementi di qualità rilevanti.

**Grafico 14**

**Personalmente, ripeterebbe volentieri l'esperienza della certificazione?**

Docenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Si | 249 | 96.89% |
| No | 8   | 3.11%  |

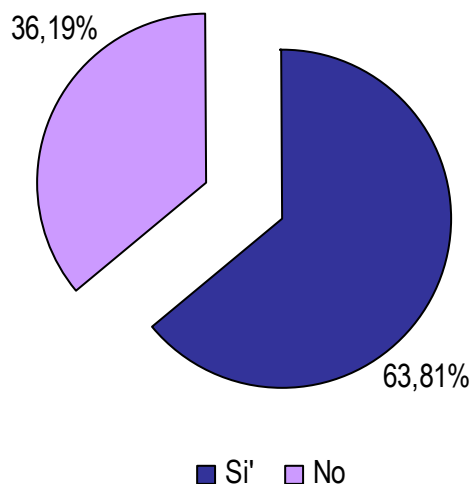


**Grafico 15**

**Sarebbe utile che i docenti di lingue avessero l'opportunità di sottoporsi ad un esame di certificazione linguistica?**

Docenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Si | 164 | 63.81% |
| No | 91  | 36.19% |

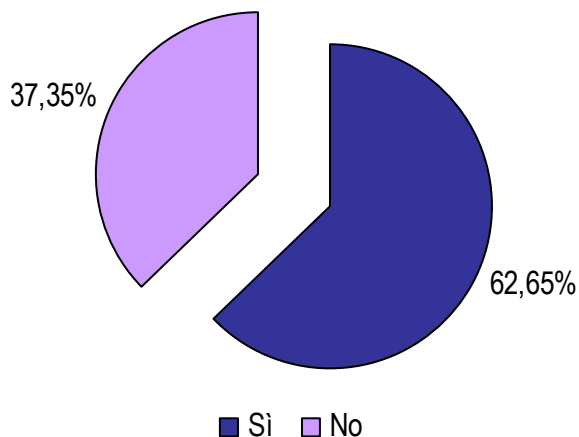


**Grafico 16**

**Sarebbe disposto a ricevere una breve intervista telefonica?**

Docenti - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Si | 161 | 62.65% |
| No | 96  | 37.35% |



La quasi totalità dei docenti (97%) ripeterebbe volentieri questa esperienza e ciò si riflette positivamente anche sulla disponibilità personale ad essere certificati (circa 64%). Di nuovo si rileva che se le esperienze vengono giudicate positive e importanti, i docenti reagiscono bene al rapporto con l'esterno anche su terreni tradizionalmente difficili. Da ciò deriva anche la disponibilità ad essere intervistati per approfondire l'argomento, sebbene questa attività sia caduta in un periodo in cui la scuola era sul finire o era già terminata.

### III-3. Gli allievi

La scheda degli allievi mira a rilevare la loro biografia linguistica, le ragioni della scelta di farsi certificare, l'effetto sullo studio e sulla didattica, la motivazione e il gradimento.

Il questionario si compone di quattro gruppi di domande riferite ai campi di indagine sopraindicati.

Hanno risposto 1189 studenti così suddivisi: 429 del Lazio, 276 della Lombardia, 272 della Puglia e 212 della Sicilia.

#### Sintesi dei risultati

*Si sono verificate nel tempo rilevanti modifiche in relazione all'utilizzo e alla richiesta del certificato Trinity da parte dell'utenza scolastica: se al momento dell'introduzione della certificazione e del supporto finanziario ad essa destinato dal Ministero dell'Istruzione (progetto Lingue 2000 lanciato nel 1999/2000), l'attestato valutava per la maggior parte dei casi la competenza finale degli allievi dei corsi extra-curricolari, ora rappresenta una valutazione esterna per coloro che frequentano un corso ordinario.*

*La maggioranza degli allievi (quasi l'80%) non ha l'occasione di passare all'estero periodi di studio; in questo quadro, il sistema formale di insegnamento, in questo quadro rappresenta l'unica occasione significativa di contatto con la lingua inglese. Il miglioramento dell'offerta formativa scolastica con interventi esterni di qualità, quali corsi aggiuntivi che prevedono un esame di certificazione delle competenze linguistiche acquisite, può rappresentare un plus valore a sostegno delle attività didattiche ordinarie.*

*L'esperienza della certificazione, per la maggior parte degli allievi del campione, rappresenta una delle opportunità formative in grado di aumentare la motivazione e la voglia di apprendere la disciplina per poi candidarsi all'esame; del resto la quasi totalità del campione studia con piacere l'inglese e si considera responsabile in prima persona di avere scelto di certificarsi.*

*L'allievo che si candida all'esame percepisce l'utilità della certificazione in qualità di credito spendibile per la propria carriera (proseguire gli studi o lavorare). La partecipazione all'esperienza non viene vissuta come una complicazione in più a cui fare fronte, semmai certificarsi è un'esperienza che aumenta il piacere di studiare l'inglese nel corso dell'anno e che offre al contempo un feed-back riguardo al percorso scolastico in termini di esito chiaro, descrittivo e trasparente. Per queste ragioni, attinenti sia all'importanza del titolo ottenuto sia al feed-back sulle proprie capacità e competenze acquisite durante il percorso formativo, la maggior parte degli allievi desidera ripetere in futuro l'esperienza e perfezionare negli anni successivi il proprio credito.*

*Approfondimenti, a questo proposito, si trovano nel commento relativo alle interviste telefoniche ai docenti, in cui gli intervistati mettono in evidenza la partecipazione entusiasta dei propri allievi che si sentono gratificati perché possono dimostrare le loro capacità comunicative durante l'esame con un madre lingua e ottenere un titolo/certificato chiaro e spendibile.*

*Interessante è anche la percezione del campione riguardo alle eventuali differenze esistenti tra la valutazione interna e la certificazione esterna. Per la maggioranza degli allievi non sembra infatti esserci una sostanziale differenza, né la certificazione Trinity è vissuta come un'esperienza isolata o slegata dal percorso formativo svolto in classe.*

*Essa è comunque vissuta come più efficace in termini di attestato riconosciuto anche al di fuori del sistema scolastico formale e nella maggior parte dei casi è considerata più rispondente alle esigenze individuali.*

*Infine, se gli allievi del campione pensano di cambiare abbastanza o poco il proprio metodo di studio per potersi candidare all'esame di certificazione, quasi tutti ritengono, di contro, che il proprio docente modifichi la prassi didattica anche in funzione dell'esame, introducendo in particolare attività legate alle abilità audio-orali e maggiormente al parlato.*

## Biografia linguistica

### Sesso e anno di corso

Prima dell'analisi delle risposte con l'ausilio dei grafici, pare utile dare conto di alcuni dati di sfondo di natura puramente quantitativa.

Il sesso dei partecipanti alla rilevazione risulta così suddiviso: 470 maschi e 719 femmine.

L'anno di corso degli allievi di scuola media/istituto comprensivo è ripartito in: prima classe 145, seconda classe 155, terza classe 434.

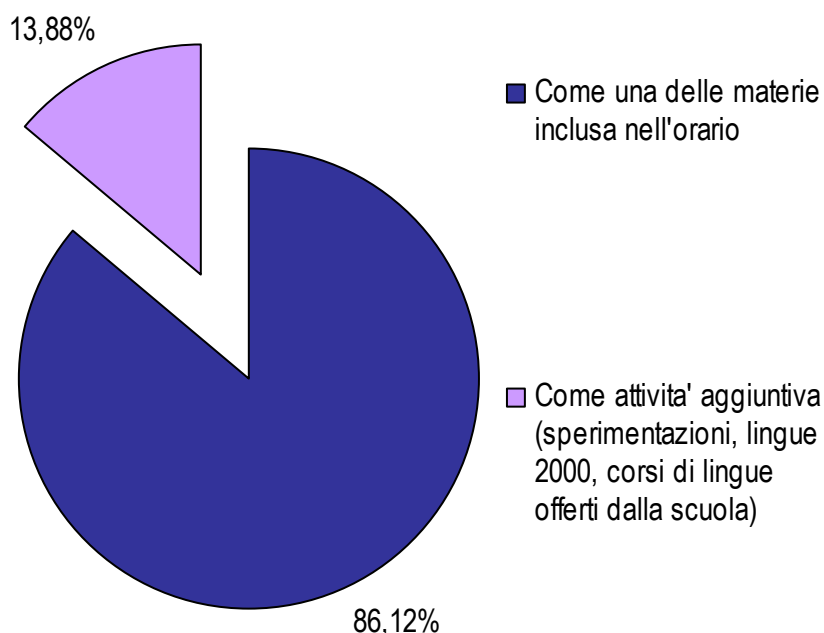
Quello degli allievi della scuola secondaria di secondo grado è : 86 prima classe, 79 seconda classe, 125 terza classe, 75 quarta classe, 89 quinta classe.

Dai dati quantitativi sopra indicati risulta interessante notare la prevalenza di candidati di sesso femminile. Questo dato potrebbe correlarsi con vari fattori interessanti da indagare, come, ad esempio, la maggiore motivazione allo studio delle lingue in vista delle scelte successive di studi accademici o di percorsi superiori affini che in genere compiono le donne (traduttori e interpreti...) od il maggior successo scolastico ottenuto dalle allieve, rispetto agli allievi.

Per quanto riguarda, invece, l'anno di corso nel quale è prevalente l'esperienza della certificazione, è interessante rilevare che nelle scuole secondarie di secondo grado la maggior parte dei candidati del campione frequenta il terzo anno, ossia l'anno successivo alla formale conclusione del percorso di natura più specificamente linguistico (nel terzo anno iniziano infatti, di norma, i linguaggi di specialità).

**Grafico 1 - Studi la lingua inglese**  
 Allievi - item a risposta esaustiva

|   |      |        |
|---|------|--------|
| Come una delle materie inclusa nell'orario  | 1024 | 86.12% |
| Come attività aggiuntiva (sperimentazioni, lingue 2000, corsi di lingue offerti dalla scuola) | 165  | 13.88% |



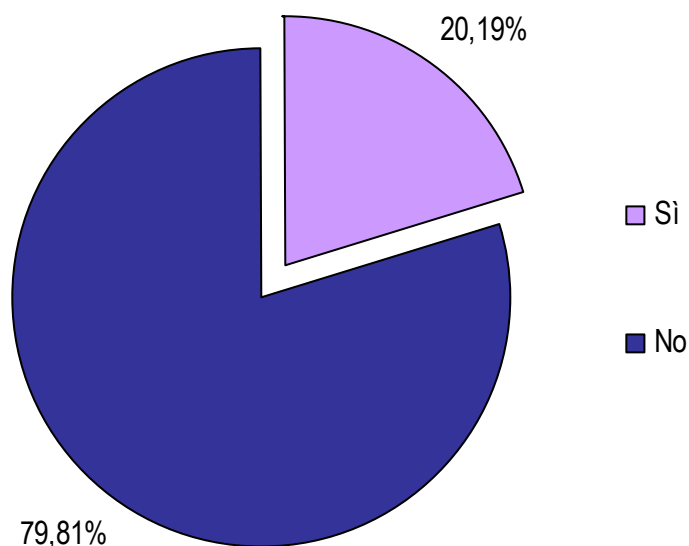
La maggior parte degli allievi che si candida per le certificazioni Trinity studia attualmente l'inglese come una delle materie incluse nell'orario curricolare (86%) e non come attività aggiuntiva ai sensi di progetti extra-curricolari o corsi di lingue opzionali offerti dall'istituzione scolastica.

Di conseguenza, per la maggior parte dei casi, la valutazione esterna rappresenta un valore aggiunto rispetto alla necessaria valutazione interna di fine anno prevista per qualsiasi disciplina inclusa nell'orario obbligatorio.

Il dato è molto significativo, in quanto la certificazione esterna, introdotta per l'offerta extra-curricolare (progetto lingue 2000) è divenuta uno strumento consueto a supporto della valutazione degli esiti.

**Grafico 2 - Hai frequentato un corso o trascorso un periodo di studio in un paese anglofono?**  
Allievi - item a risposta esaustiva

|    |     |        |
|----|-----|--------|
| Sì | 240 | 20.19% |
| No | 949 | 79.81% |



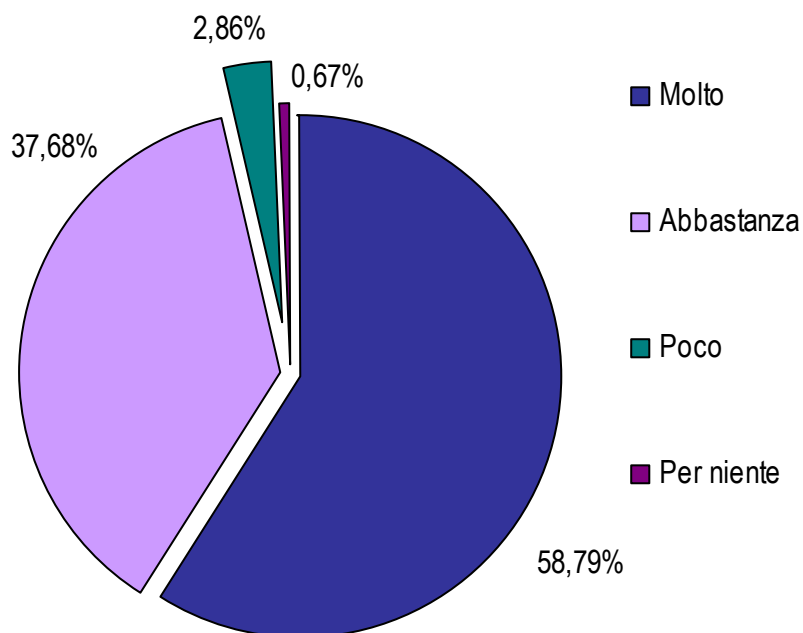
L'item numero 2 dà conto di eventuali attività extra-scolastiche significative svolte dagli allievi a riguardo dello studio della lingua inglese.

La rilevazione mette però in evidenza che la maggioranza degli allievi (quasi l'80%) non ha occasione di passare all'estero periodi di studio.

Se disaggreghiamo i risultati tra allievi delle scuole medie e delle superiori, si evidenzia naturalmente una mobilità più sostenuta degli allievi delle scuole superiori (33% contro il 13% delle medie).

**Grafico 3 - Ti piace studiare l'inglese?**  
Allievi - item a risposta esaustiva

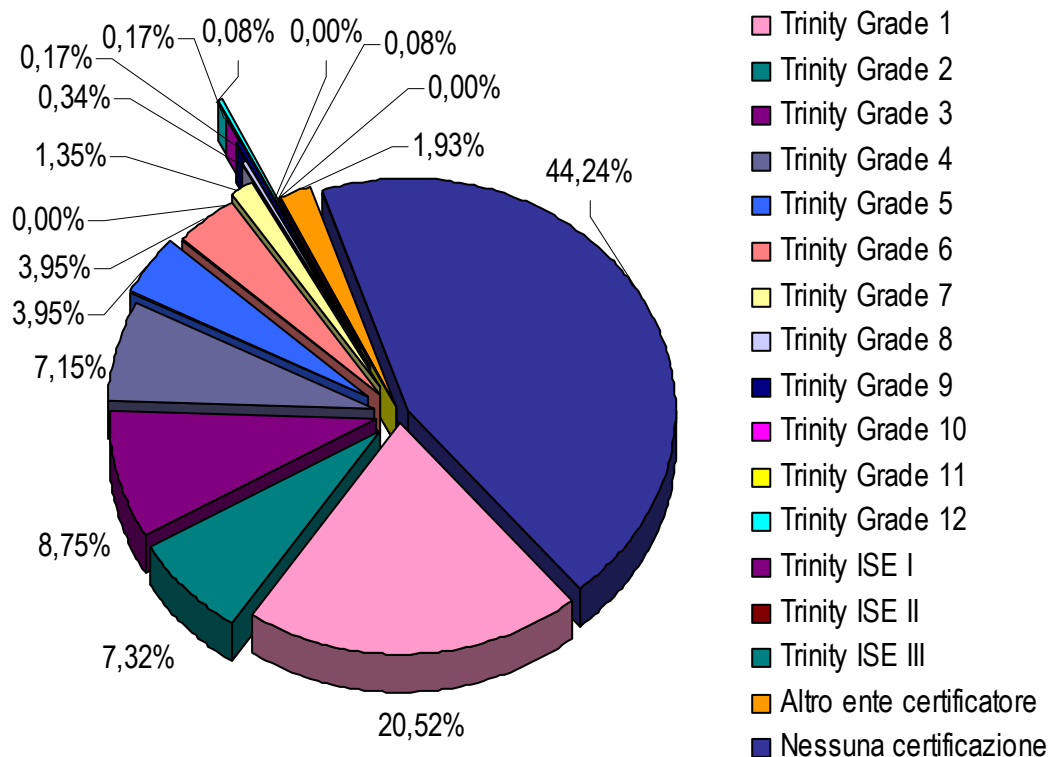
|            |     |        |
|------------|-----|--------|
| Molto      | 699 | 58.79% |
| Abbastanza | 448 | 37.68% |
| Poco       | 34  | 2.86%  |
| Per niente | 8   | 0.67%  |



E' molto interessante notare che la quasi totalità degli studenti del campione studia con piacere l'inglese (il 59% indica molto, il 38% indica abbastanza ed i poco/per niente si attestano su valori percentuali residuali per un totale del 3%).

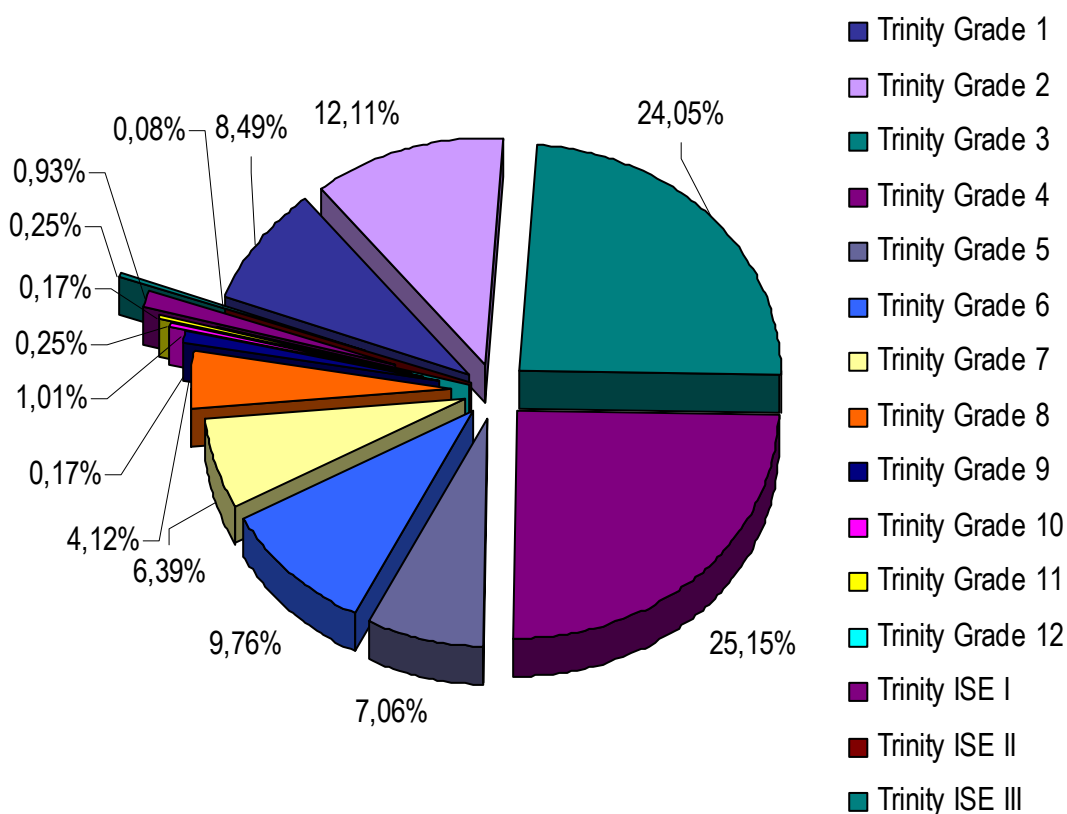
**Grafico 4 - Negli anni scolastici precedenti  
 hai già ottenuto una certificazione per la lingua inglese di livello**  
 Allievi - item a risposta esaustiva

|                          |     |        |
|--------------------------|-----|--------|
| Trinity Grade 1          | 244 | 20.52% |
| Trinity Grade 2          | 87  | 7.32%  |
| Trinity Grade 3          | 104 | 8.75%  |
| Trinity Grade 4          | 85  | 7.15%  |
| Trinity Grade 5          | 47  | 3.95%  |
| Trinity Grade 6          | 47  | 3.95%  |
| Trinity Grade 7          | 16  | 1.35%  |
| Trinity Grade 8          | 4   | 0.34%  |
| Trinity Grade 9          | 2   | 0.17%  |
| Trinity Grade 10         | 2   | 0.17%  |
| Trinity Grade 11         | 0   | 0      |
| Trinity Grade 12         | 1   | 0.08%  |
| Trinity ISE I            | 0   | 0      |
| Trinity ISE II           | 1   | 0.08%  |
| Trinity ISE III          | 0   | 0      |
| Altro ente certificatore | 23  | 1.93%  |
| Nessuna certificazione   | 526 | 44.24% |



**Grafico 5 - Nell'anno scolastico in corso  
 hai sostenuto/stai sostenendo un esame Trinity di livello**  
 Allievi - item a risposta esaustiva

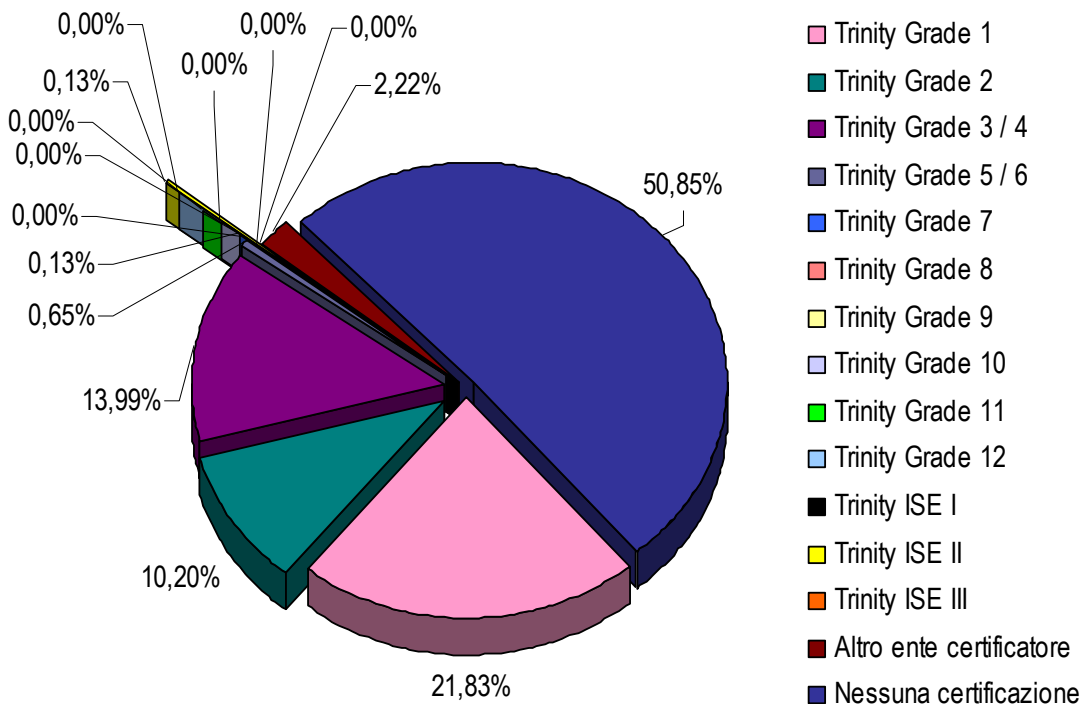
|                  |     |        |
|------------------|-----|--------|
| Trinity Grade 1  | 101 | 8.49%  |
| Trinity Grade 2  | 144 | 12.11% |
| Trinity Grade 3  | 286 | 24.05% |
| Trinity Grade 4  | 299 | 25.15% |
| Trinity Grade 5  | 84  | 7.06%  |
| Trinity Grade 6  | 116 | 9.76%  |
| Trinity Grade 7  | 76  | 6.39%  |
| Trinity Grade 8  | 49  | 4.12%  |
| Trinity Grade 9  | 12  | 1.01%  |
| Trinity Grade 10 | 3   | 0.25%  |
| Trinity Grade 11 | 2   | 0.17%  |
| Trinity Grade 12 | 2   | 0.17%  |
| Trinity ISE I    | 11  | 0.93%  |
| Trinity ISE II   | 1   | 0.08%  |
| Trinity ISE III  | 3   | 0.25%  |



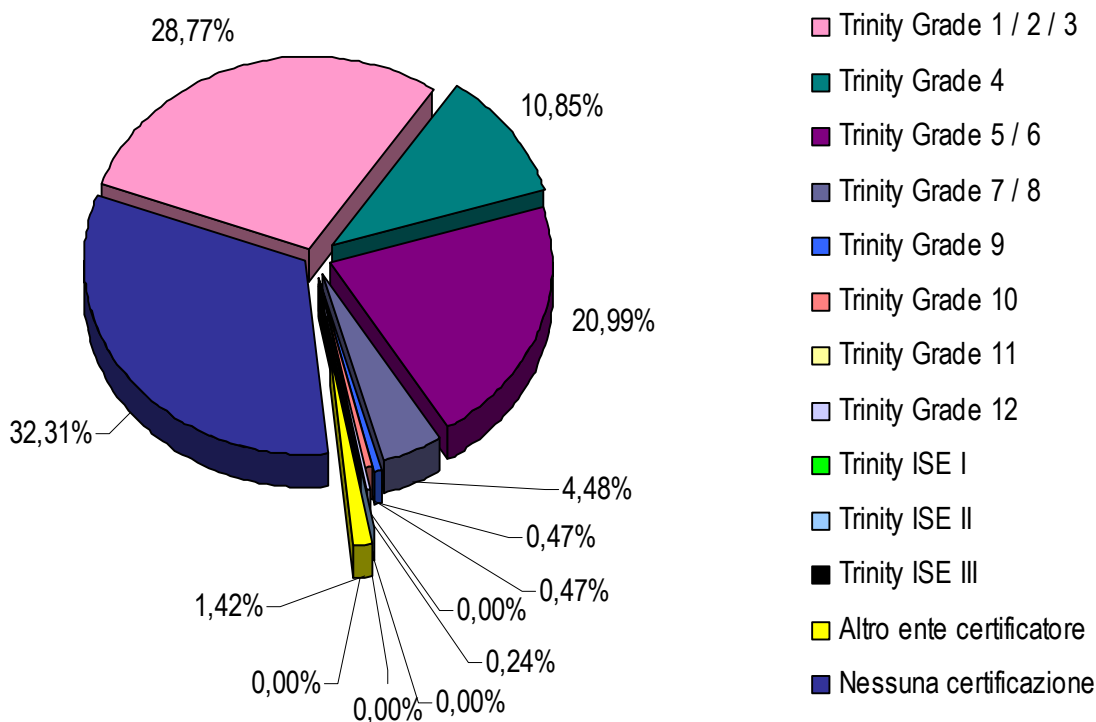
Oltre la metà degli allievi intervistati (66% vedi grafico n.4) ha già ottenuto precedentemente una certificazione per la lingua inglese e si è candidato nell'anno 2005 ad una certificazione di grado superiore.

Complessivamente, comparando i grafici 4 e 5, vi è stato un aumento di richiesta di certificazioni di grado 3 e 4 - livello A2 - (49% contro il 16% dell'anno precedente) così come aumenti significativi riguardano i gradi 6, 7 e 8. Interessante notare l'aumento di candidati agli esami ISE (abilità integrate), scelti da 19 candidati del campione complessivo nell'anno 2005 (1 solo candidato negli anni precedenti). Scomponendo il dato tra scuola secondaria inferiore e superiore ed incrociando con i grafici relativi all'item 5

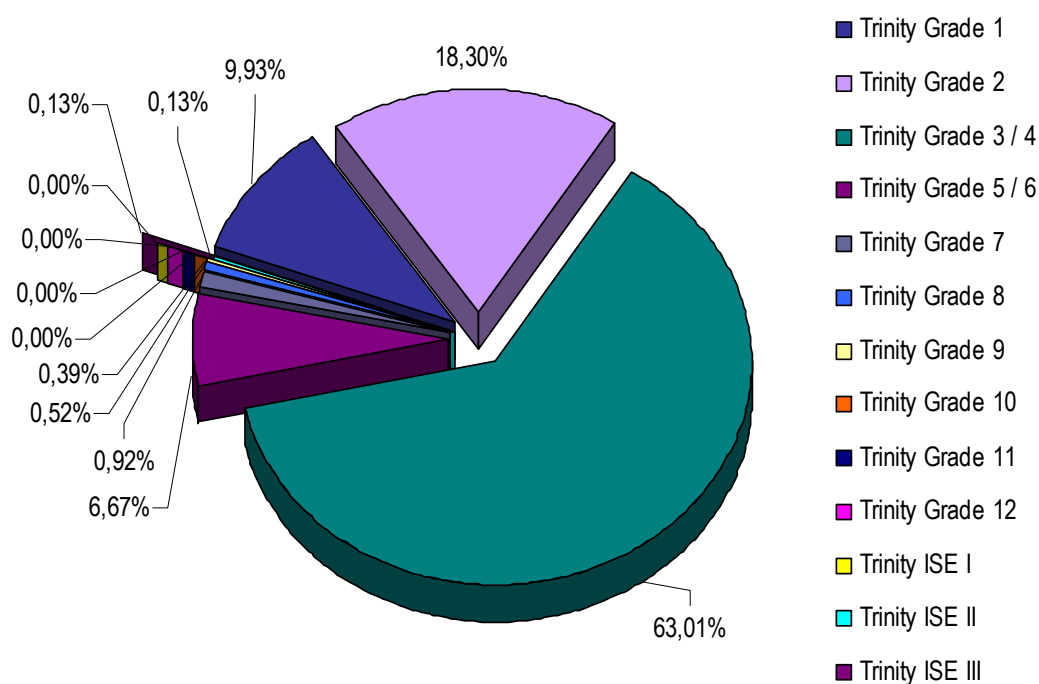
**Grafico 4 - Scuola secondaria inferiore**



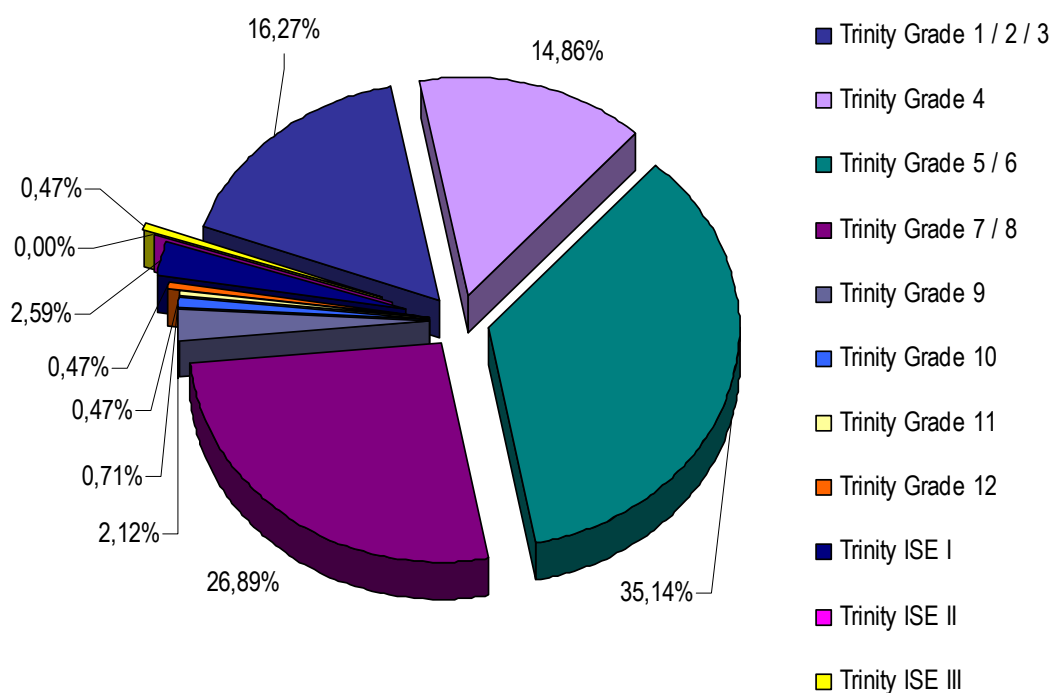
**Grafico 4 - Scuola secondaria superiore**



**Grafico 5 - Scuola secondaria inferiore**



**Grafico 5 - Scuola secondaria superiore**

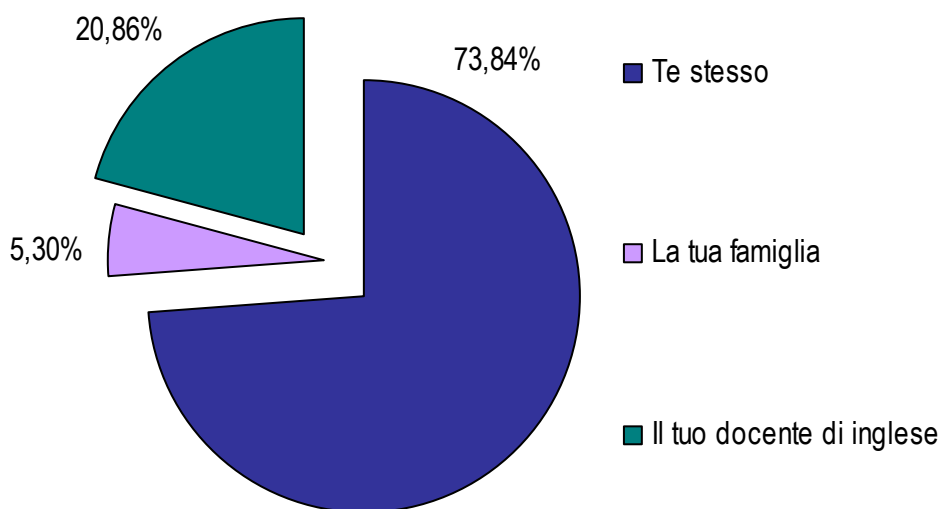


si nota per gli allievi delle medie un aumento significativo di candidati/esami sostenuti per il grado 3/4 (63% contro il 14% dell'anno precedente) e 5/6 (6,5 % contro 0,5%); per gli allievi del ciclo superiore, invece, si rileva una diminuzione dei 3 gradi inferiori (16% attuale contro 29% precedente) ed un notevole aumento dei gradi dal 5 all' 8 (grade 5/6 35% contro il 21%; grade 7/8 27% contro 4,5%).

## Ragioni e modalità della scelta

Grafico 6 - La scelta di fare un esame Trinity per la certificazione del livello di inglese è stata determinata da Allievi - item a risposta esaustiva

|                           |     |        |
|---------------------------|-----|--------|
| Te stesso                 | 878 | 73.84% |
| La tua famiglia           | 63  | 5.3%   |
| Il tuo docente di inglese | 248 | 20.86% |

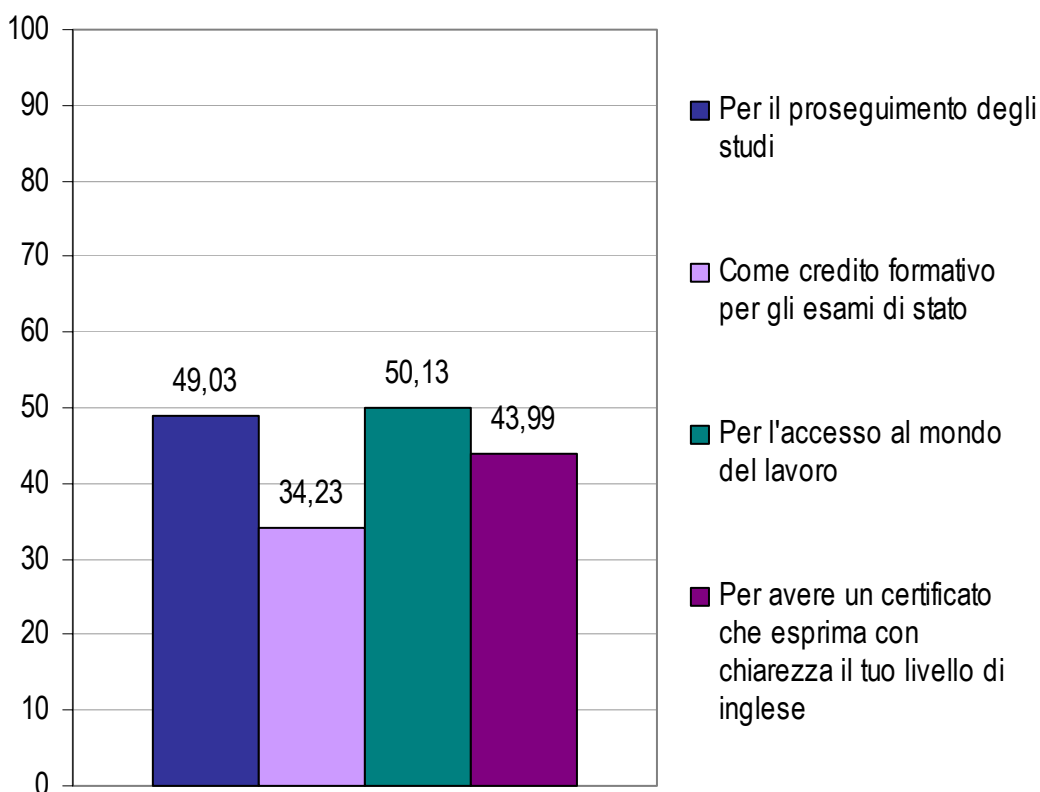


La rilevazione mette in luce come l'alunno percepisca importante la propria volontà di candidarsi all'esame di certificazione (quasi il 74% ha dichiarato autonomia di scelta). Questo dato si correla anche ad un impegno preso in prima persona di partecipazione ad attività di preparazione svolte dal docente di classe (vedi successivo grafico n.8).

Solo il 20% degli intervistati si sente influenzato dalle determinazioni dei docenti ed il 5% dalle famiglie. Questo dato conferma la percezione dei docenti che il criterio principale per la scelta della candidatura è l'interesse esplicito dell'allievo (vedi grafico n.5 docenti).

**Grafico 7 - La certificazione è utile**  
 Allievi - item a risposta multipla

|  |     |        |
|--|-----|--------|
| Per il proseguimento degli studi   | 583 | 49.03% |
| Come credito formativo per gli esami di stato                                | 407 | 34.23% |
| Per l'accesso al mondo del lavoro  | 596 | 50.13% |
| Per avere un certificato che esprima con chiarezza il tuo livello di inglese | 523 | 43.99% |



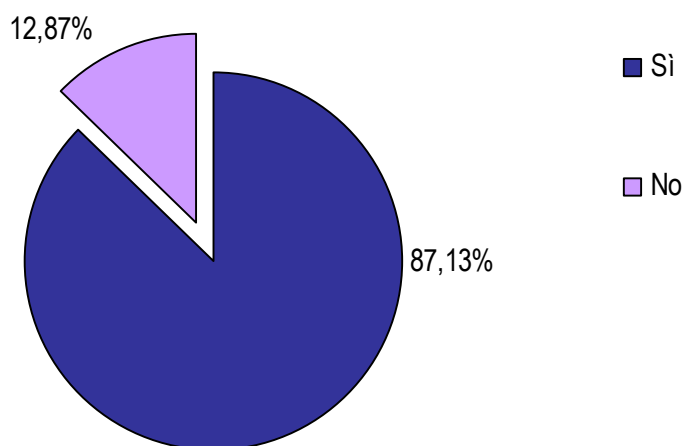
La percezione dell'utilità della certificazione indica in modo abbastanza bilanciato le 4 risposte possibili; tuttavia si rileva una leggera propensione a ritenere che la valenza della certificazione sia più utile per il proseguimento negli studi (quasi il 49% del campione) e l'accesso al mondo del lavoro (oltre il 50% del campione) piuttosto che per fini interni al mondo scolastico (come credito formativo 34%; per avere un certificato che esprima con chiarezza il livello di inglese 44%).

## Effetti sullo studio e la didattica

**Grafico 8 - Sono state svolte nel corso dell'anno alcune attività in classe per la preparazione all'esame di certificazione?**

Allievi - item a risposta esaustiva

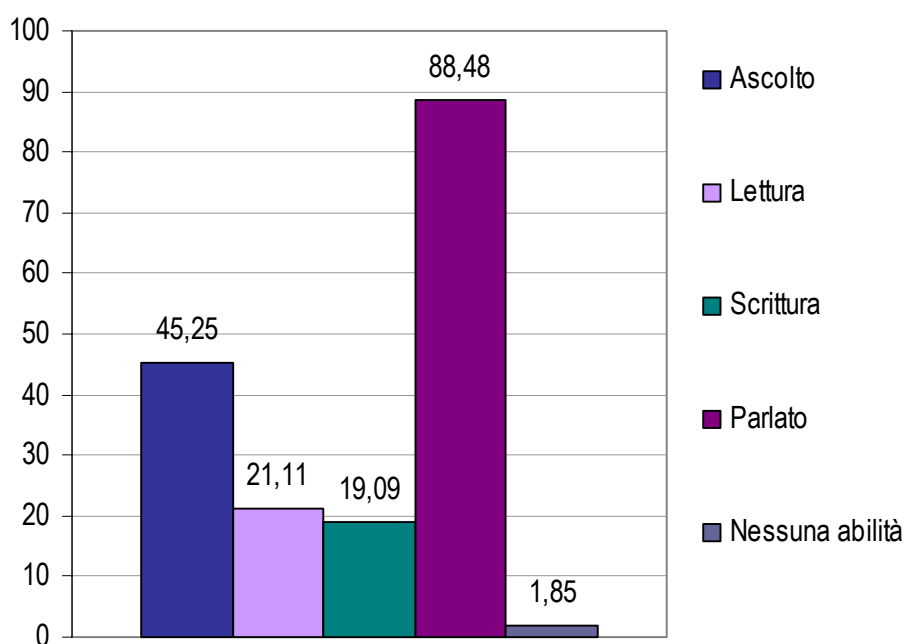
|    |      |        |
|----|------|--------|
| Sì | 1036 | 87.13% |
| No | 153  | 12.48% |



**Grafico 9 - Durante le lezioni sono state privilegiate in particolare le abilità di**

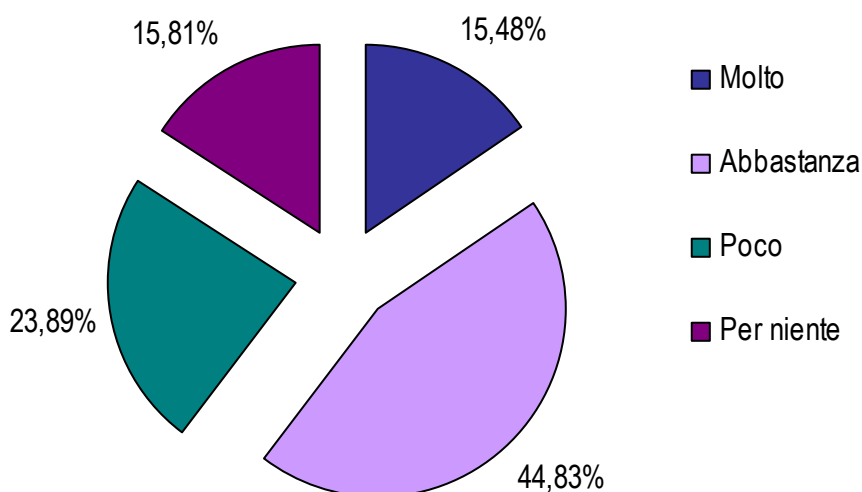
Allievi - item a risposta multipla

|                 |      |        |
|-----------------|------|--------|
| Ascolto         | 538  | 45.25% |
| Lettura         | 251  | 21.11% |
| Scrittura       | 227  | 19.09% |
| Parlato         | 1052 | 88.48% |
| Nessuna abilità | 22   | 1.85%  |



**Grafico 10 - La certificazione ha cambiato il tuo modo di studiare?**  
 Allievi - item a risposta esaustiva

|            |     |        |
|------------|-----|--------|
| Molto      | 184 | 15.48% |
| Abbastanza | 533 | 44.83% |
| Poco       | 284 | 23.89% |
| Per niente | 188 | 15.81% |



Oltre l'87% degli allievi che si candida ad esami Trinity svolge delle attività in classe propedeutiche agli esami. La percezione degli allievi circa l'impatto dell'introduzione delle certificazioni sulla prassi didattica del docente è molto interessante: viene posta un'enfasi sulle abilità audio-orali (parlato e ascolto: scelte dall'88,50% e 45% degli allievi, rispettivamente; scrittura e lettura: scelte dal 19% e 21% degli allievi, rispettivamente).

Quest'ultimo dato appare molto interessante per tre fattori principali: in primo luogo perché gli allievi sembrano confermare l'attenzione particolare del loro docente alla lingua come veicolo di comunicazione; in secondo luogo perché evidenzia la consapevolezza degli allievi rispetto alle attività didattiche svolte in classe; da ultimo, poi, perché la domanda verteva sulle abilità privilegiate durante la lezione e non durante l'attività propedeutica di preparazione agli esami.

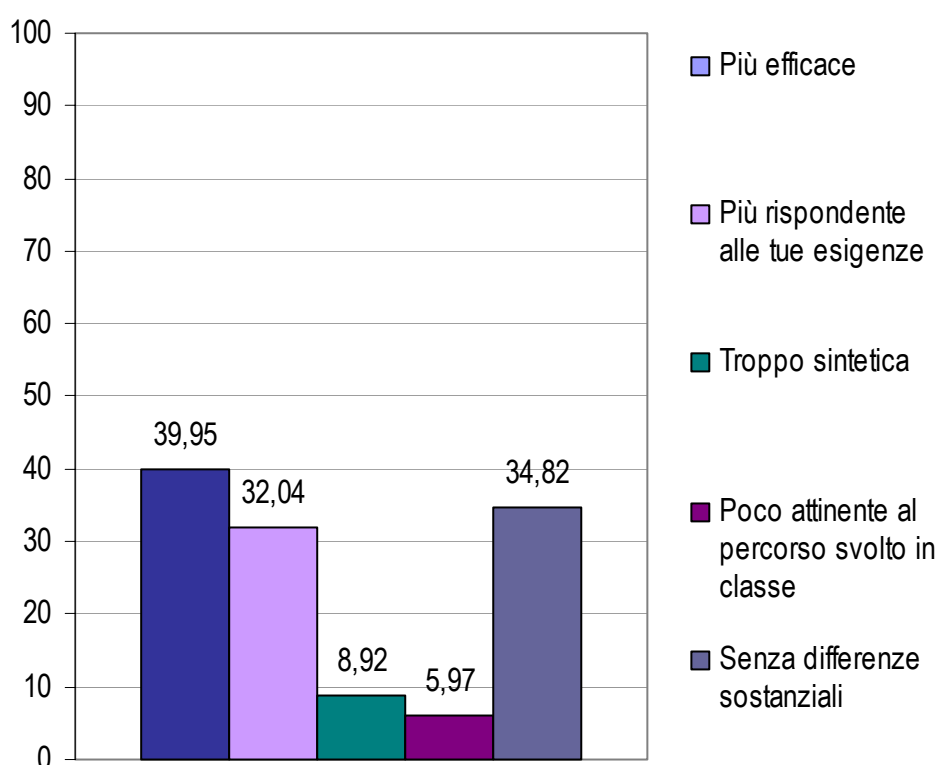
Ciò dimostra come la prassi didattica del docente, secondo quanto rilevato dagli allievi del campione, subisce un effetto alone anche in virtù della partecipazione all'esperienza Trinity determinando un circolo virtuoso tra essa e la programmazione didattica generale.

Gli allievi del campione ritengono che ci sia un impatto medio della certificazione sul proprio modo di studiare: una posizione intermedia è infatti assunta dal 69% degli allievi del campione (45% ritiene di avere cambiato abbastanza il proprio metodo ed il 24% poco).

## Motivazione e gradimento

Grafico 11 - Rispetto alla valutazione dell'insegnante pensi che la certificazione sia  
 Allievi - item a risposta multipla

|   |     |        |
|---|-----|--------|
| Più efficace                                | 475 | 39.95% |
| Più rispondente alle tue esigenze           | 381 | 32.04% |
| Troppo sintetica                            | 106 | 8.92%  |
| Poco attinente al percorso svolto in classe | 71  | 5.97%  |
| Senza differenze sostanziali                | 414 | 34.82% |

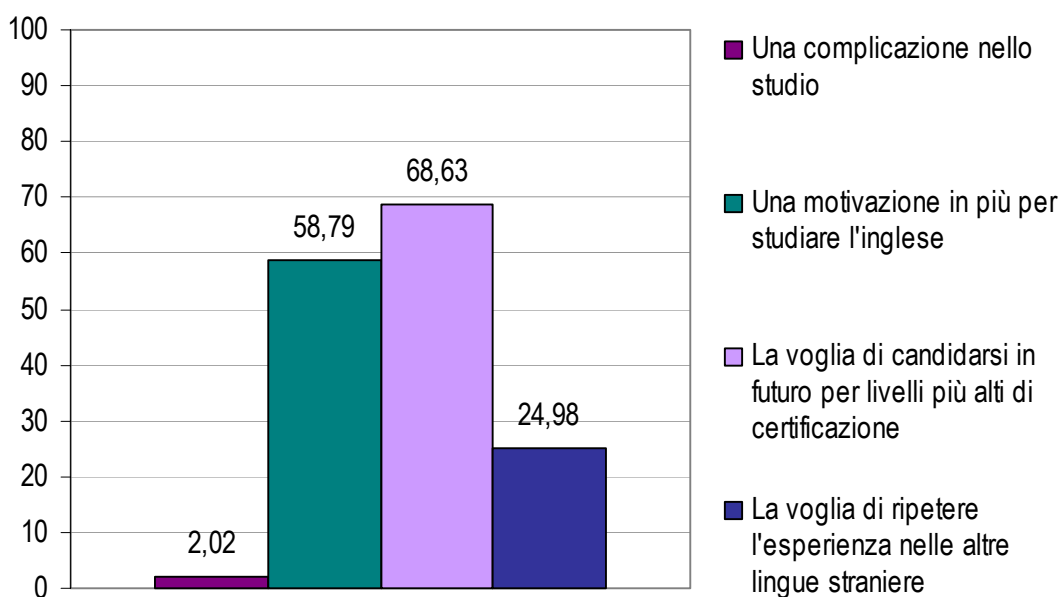


La certificazione esterna, rispetto alla valutazione interna obbligatoria della scuola, è percepita dal 40% degli allievi come più efficace e dal 32% come maggiormente rispondente alle esigenze personali.

Il 35% del campione rileva, al contempo, che non ci sono differenze sostanziali tra le due forme di valutazione.

**Grafico 12 - Sapere che avrai una certificazione per te ha comportato/comporta**  
 Allievi - item a risposta multipla

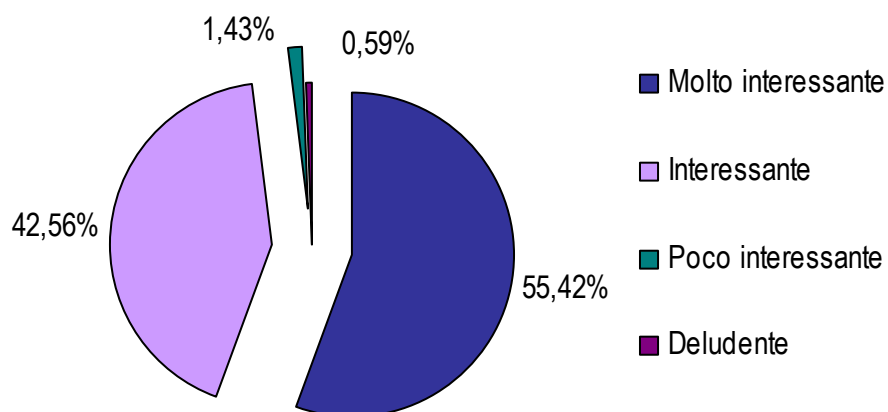
|  |     |        |
|--|-----|--------|
| Una complicazione nello studio   | 24  | 2.02%  |
| Una motivazione in più per studiare l'inglese                            | 699 | 58.79% |
| La voglia di candidarsi in futuro per livelli più alti di certificazione | 816 | 68.63% |
| La voglia di ripetere l'esperienza nelle altre lingue straniere          | 297 | 24.98% |



Gli allievi ritengono che sapere di potere ottenere la certificazione del proprio livello di competenza di inglese li inciti a continuare la stessa esperienza per ottenere certificati di livello superiore (69%) e sia un fattore di motivazione allo studio (59%). La certificazione non è vissuta in alcun caso come una complicazione in più nel proprio percorso scolastico.

**Grafico 13 - Indica il gradimento dell'esperienza**  
Allievi - item a risposta esaustiva

|                    |     |        |
|--------------------|-----|--------|
| Molto interessante | 659 | 55.42% |
| Interessante       | 506 | 42.56% |
| Poco interessante  | 17  | 1.43%  |
| Deludente          | 7   | 0.59%  |



Il gradimento dell'esperienza è senza equivoci ottimo (98% tra molto interessante ed interessante). Solo 7 allievi sui 1189 del campione la giudicano deludente.

### III-4. Le interviste telefoniche ai docenti

*Oltre ai questionari l'indagine ha previsto un certo numero di interviste telefoniche ad alcuni dei docenti che avevano dato la loro disponibilità al fine di ottenere un dato soggettivo approfondito di qualità che completasse il quadro fornito dai risultati dei questionari. In totale sono state effettuate 58 interviste di cui 7 nel Lazio, 14 in Lombardia, 20 in Puglia e 17 in Sicilia. Le interviste erano basate su un questionario semistrutturato di cui riportiamo le domande e una sintesi delle risposte raccolte.*

#### Domanda 1

- Lei ha partecipato da qualche anno all'iniziativa della certificazione Trinity ed ha accompagnato gli studenti in questa esperienza. A questo punto, in termini strettamente personali e dal punto di vista della sua professionalità, potrebbe individuare l'aspetto di massima soddisfazione nel quadro dell'intera iniziativa?
- E se invece le chiedessimo l'aspetto di massima criticità dell'esperienza?

##### 1.1

La maggior parte degli intervistati (40) ritiene che l'aspetto di massima soddisfazione sia correlato al riscontro positivo che la certificazione ha avuto sugli allievi.

Sembrerebbe, in sintesi, che sebbene si sia chiesto al docente il punto di vista strettamente personale sull'esperienza, la maggior parte abbia risposto circa l'effetto e la ricaduta che la certificazione ha avuto sugli studenti, evidenziando come la soddisfazione personale sia intimamente correlata all'esperienza positiva fatta dagli allievi.

Tra le risposte più frequenti, è interessante notare le seguenti:

- gli allievi studiano con più interesse l'inglese durante l'anno, capiscono il valore di apprendere le lingue ed hanno voglia di continuare l'esperienza;
- gli allievi sono soddisfatti dell'esperienza perché hanno un esito chiaro e spendibile e sono gratificati dal successo ottenuto all'esame;
- gli allievi sono gratificati perché parlano con un esaminatore madre lingua e si accorgono di riuscire a "comunicare" in inglese.

Tuttavia, alcuni docenti intervistati mettono in luce alcuni aspetti di massima soddisfazione più direttamente correlati all'esperienza personale, in particolare:

- è una prova ed un feed-back esterno del buon lavoro svolto in classe;
- nel corso preparatorio c'è la soddisfazione di insegnare la lingua viva ed in situazione, focalizzando sulle abilità audio-orali (ciò che conferma quanto rilevato nel questionario docenti e studenti circa il cambiamento della prassi didattica).

##### 1.2

14 intervistati non rilevano alcun aspetto negativo o elemento critico riguardo l'esperienza.

La maggior parte degli intervistati rileva i massimi punti di criticità nello scarso riconoscimento, a livello di istituzione scolastica, del lavoro svolto per la preparazione e l'organizzazione degli esami, nella poca disponibilità e collaborazione degli altri colleghi e della scuola in generale, nonché nei problemi di natura burocratica sia interni che con il Trinity.

Alcuni docenti (13) mettono in luce qualche aspetto negativo rispetto alla somministrazione della prova di esame; si evidenzia soprattutto:

- l'impossibilità da parte del docente interno di assistere alla prova e la mancanza di un testimone oggettivo in caso di controversie;
- alcuni esaminatori sembrano troppo esigenti o penalizzano i candidati per rapidità della prova, stress and intonation particolari, modalità soggettive di relazionarsi, ecc..

## Domanda 2

---

**2.1 Gli allievi che lei ha portato alla certificazione, anche appartenenti a varie classi, hanno beneficiato dell'esperienza in termini di aumento della motivazione allo studio dell'inglese?**

**2.2 Saprebbe giustificare in modo sintetico la sua risposta? Per fare qualche esempio, perché la certificazione è vissuta come un credito spendibile e utile in molte situazioni o per la soddisfazione di ottenere un risultato chiaro e trasparente; o al contrario è stata vissuta come un ulteriore adempimento scolastico? O lei pensa ci siano altre ragioni?**

2.1

Tutti gli intervistati hanno risposto sì.

2.2

La rilevanza del dato ottenuto analizzando le risposte aperte di questa domanda è risultato inferiore alle aspettative. Infatti, la maggior parte dei docenti aveva già messo in luce l'innalzamento della motivazione degli allievi rispondendo alla domanda precedente.

Tra le risposte formulate si desumono comunque le seguenti ulteriori sfumature:

partecipare all'esperienza della certificazione aumenta la motivazione allo studio dell'inglese perché:

- l'esame è un'esperienza formativa in quanto si riceve un feed-back dall'esterno a livello personale e didattico; è uno stimolo per studiare e riprovare anche in caso di fallimento;
- gli allievi studiano e si preparano con entusiasmo perché hanno scelto in autonomia di partecipare all'esperienza; l'inglese non è più vissuto solo come materia scolastica obbligatoria.

## Domanda 3

---

**3.1 Secondo la sua esperienza riguardo all'informazione/formazione e altri servizi aggiuntivi lei pensa di avere bisogno di ulteriori supporti?**

**3.2 In caso affermativo da chi (la sua scuola, il Trinity, l'Amministrazione, ...) e che cosa?**

3.1

19 intervistati rispondono che non sentono la necessità di ulteriori supporti e che quelli forniti dal Trinity sono più che sufficienti.

3.2

Le risposte del restante numero di docenti rispetto a "che cosa" sarebbe utile come ulteriore supporto non sono molto precise: complessivamente l'informazione ricevuta dal Trinity è apprezzata o molto apprezzata e in questo ambito si richiede solo qualche supporto in più di tipo organizzativo per docenti ed allievi, mentre molti docenti pensano comunque che ulteriori supporti formativi e didattici sarebbero graditi. Questa richiesta non è in ogni caso mai percepita come indispensabile al buon esito dell'iniziativa.

In particolare, riguardo ai seminari del Trinity si rileva che:

- sono troppo lontani;
- si svolgono a volte in date che non corrispondono alle esigenze;
- sarebbero necessari ulteriori incontri per sostenere la formazione dei docenti.

Riguardo ad ulteriori supporti didattici, gli intervistati chiedono al Trinity:

- più materiali di tipo cartaceo anche da fotocopiare, e materiale audio-visivo.

Infine, l'auto-formazione e la formazione tra pari sembrano molto diffuse.

## Domanda 4

---

**4.1 Secondo lei, l'iniziativa della certificazione esterna iniziata con finanziamenti ad hoc e proseguita negli anni ha contribuito alla diffusione della cultura della valutazione e della certificazione degli esiti?**

**4.2 In caso di risposta affermativa, ha qualcosa che vuole evidenziare in proposito?**

4.1

Alla prima domanda tutti, salvo 1, rispondono di sì

4.2

Le risposte a questa domanda sono di due tipi: la minoranza dei docenti tenta di sviluppare o sviluppa compiutamente una riflessione sul rapporto valutazione-certificazione e acquisisce una buona consapevolezza su questi temi; la maggioranza, però, solleva soprattutto la questione dei finanziamenti che influisce su due aspetti: il costo per le famiglie che scoraggia (vedi in particolare le risposte della Sicilia) e il mancato riconoscimento del proprio lavoro di preparazione e organizzazione dell'esperienza svolta nella propria scuola. Tutti, comunque, affermano che la cultura della certificazione si va diffondendo.

Tra le risposte più significative si rileva che:

- l'esperienza è positiva anche perché la valutazione più trasparente perfeziona la valutazione scolastica e aiuta la pratica didattica dei docenti;
- il ritorno umano e didattico ed il confronto con una forma di valutazione esterna arricchiscono le modalità di valutazione.

Riguardo ai finanziamenti, i docenti sottolineano che:

- a volte gli alunni non danno l'esame perché costa;
- senza fondi partecipano le classi più abbienti;
- in mancanza di fondi dedicati, la certificazione ora si fa solo grazie all'impegno dei docenti.

## Domanda 5

---

**5.1 Mi può rispondere in una frase quale è stato l'impatto dell'iniziativa sulle famiglie degli allievi?**

**5.2 Un'ultima domanda: sarebbe disposta, lei personalmente, a passare un esame di certificazione Trinity per attestare il livello di competenza linguistico-comunicativa posseduto?**

5.1

Solo 9 intervistati hanno rilevato poco o nessun interesse da parte delle famiglie; il resto dei docenti ritiene che l'impatto sia positivo, in alcuni casi ottimo, e correlato all'entusiasmo dei figli a partecipare all'esperienza oltre che al ritorno in termini di attestato spendibile.

5.2

E' interessante notare che esistono tre tipi di risposta:

risposte nettamente positive (32) quali:

- sì, è una bella sfida;
- sì, ci ho pensato e l'ho proposto a delle colleghe;

risposte nettamente negative (9) quali:

- no, i tempi mancano e mi sento preparata perché vado spesso in Inghilterra;
- no, non amo l'idea dell'esame;

risposte meno nette (17), tra le quali si rileva una maggioranza di docenti indecisi e si hanno risposte quali:

- si, ma dovrei avere il tempo di studiare;
- si, magari ci stavo pensando;
- si, ma con molta paura.

### Alcuni esempi di risposte date dai docenti nel corso delle interviste telefoniche

Si riportano qui di seguito alcune risposte fornite dai docenti considerate più significative perché generalizzabili per il contenuto e le idee espresse e, inoltre, perché utili a sviluppare e approfondire il quadro emerso dall'analisi dei questionari strutturati:

*“Bisognerebbe intensificare la cultura della valutazione anche perché è stato eliminato l'esame di stato con i commissari esterni. L'ente certificatore diventa per la scuola un'opportunità di confronto costruttivo con l'esterno”*

*“Vorrei assistere all'esame per vedere i punti critici nella preparazione degli allievi”*

*“Sono soddisfatta dell'esperienza e voglio ripeterla perché gli studenti sono motivati e io mi sento auto-valutata, ma come per tutti gli esami permane un aspetto soggettivo della persona che esamina e noi docenti non possiamo assistere agli esami”*

*“Sebbene il credito sia a volte non pienamente riconosciuto in termini di spendibilità, i ragazzi quando sono coinvolti per l'esame studiano molto di più. Amano essere esaminati e lo percepiscono come una esperienza formativa”*

*“I ragazzi sono testati sul parlato, che per la scuola non è semplice, la lingua che si utilizza è viva, in situazione di comunicazione”  
I ragazzi amano la sfida di rapportarsi a un docente madre lingua”*

*“Gli allievi pensano che sia una bella esperienza e vogliono continuare a studiare l'inglese e a certificarsi anche alle superiori”*

*“Gli allievi vivono l'esperienza della certificazione come un premio, ma noi docenti notiamo una carenza di collaborazione con colleghi e scuola, anche i più piccoli impegni ricadono sul coordinatore”*

*“Sarebbe importante un intervento sui colleghi per evidenziare gli obiettivi e l'importanza della certificazione”*

*“C'è una forte richiesta da parte delle famiglie che sono coinvolte ed emozionate”*

*“I genitori sono molto coinvolti, vorrebbero certificarsi anche loro”*

*“La scuola ha pochi fondi e quindi si accontentano pochi studenti”*

#### IV- CONCLUSIONI

La rilevazione ha dimostrato il grande successo dell'iniziativa della certificazione presso le tre unità di indagine nelle 4 regioni previste dal campione rappresentativo. Ci sembra di potere concludere illustrando in maniera sintetica le ragioni più significative di tale successo.

L'esperienza della certificazione è una soddisfazione per gli insegnanti, gli allievi ed i dirigenti perché per tutti motivante.

I docenti giocano il ruolo più importante nella scelta di introdurre la certificazione e sono gratificati dall'esperienza per l'arricchimento professionale che ne deriva.

L'allievo si sente messo alla prova in un contesto comunicativo reale con importanti conseguenze positive sullo studio dell'inglese ed il successo formativo.

L'istituzione scolastica trae vantaggio dal rapporto con un servizio esterno sia in termini di arricchimento dell'offerta formativa che di riflessione sulle modalità di valutazione.

L'opportunità di una certificazione delle competenze linguistiche permette, ad ogni allievo interessato, di ottenere crediti trasparenti e spendibili anche fuori dal sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea e internazionale.

Quest'ultimo aspetto è a nostro avviso particolarmente importante perché ai nostri giorni il sistema educativo è uno degli ambienti in cui, nell'ottica del "Lifelong learning", non solo si realizzano i processi formativi ma si offrono anche interventi idonei per capitalizzare le esperienze, mantenere le competenze acquisite e possibilmente perfezionarle in continuità nel corso della carriera di studio e accademica e nel mondo del lavoro.

Vanno tuttavia anche considerate, accanto al fenomeno di acclarato successo, le implicazioni che la scuola deve affrontare rispetto al reperimento ed alla gestione delle risorse, in modo da permettere agli allievi che lo desiderano di partecipare all'esperienza ed ai docenti di sentirsi supportati dal punto di vista didattico e amministrativo.

In questo modo, l'esperienza della certificazione potrebbe generalizzarsi ulteriormente e divenire parte integrante del progetto educativo e formativo complessivo offerto dalla scuola, in particolare in termini di pratica valutativa.

Per proseguire la ricerca si possono sommariamente indicare alcuni campi di possibile intervento:

1. estendere l'indagine alle restanti regioni non coinvolte, in particolare laddove il Trinity ha minore successo di iscritti agli esami, per indagare sia i motivi della scelta di coloro che si candidano sia le difficoltà emerse nel corso degli anni. Nel caso in cui si volesse approfondire la comparazione tra chi decide di partecipare (docenti ed allievi) e chi non è invece interessato alle certificazioni, potrebbe essere interessante creare un gruppo di controllo con i non partecipanti all'esperienza, per indagare le eventuali differenze di motivazione allo studio dell'inglese, di prassi didattica scelta dai docenti, di valore dato al titolo, di valore dato agli interventi esterni nell'istituzione scolastica di riferimento;
2. approfondire l'indagine acquisendo il punto di vista degli esaminatori madrelingua. In questo caso si potrebbero ottenere interessanti opinioni di chi è coinvolto direttamente nello svolgimento della prova e nella valutazione esterna degli esiti. Tale indagine potrebbe offrire all'ente e alla scuola uno strumento di gestione e controllo del momento più cruciale dell'intera operazione delle certificazioni attraverso la rilevazione dell'impatto "a caldo" di colui che esamina.
3. trasferire l'indagine ad altre realtà nazionali dove opera il Trinity, in modo da ottenere, con gli stessi strumenti di indagine, una rilevazione del fenomeno su altre realtà per poi intervenire anche in modo mirato e differenziato rispetto alle esigenze emerse.

## Appendice 1

### Questionari strutturati

MONITORAGGIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO  
CERTIFICAZIONI TRINITY - A.S. 2004-05: LE SCHEDE DI RILEVAZIONE

#### SCHEDA DIRIGENTE SCOLASTICO

|                              |
|------------------------------|
| Nome: _____                  |
| Cognome: _____               |
| Provincia: _____             |
| Regione: _____               |
| Tipo scuola: _____           |
| Numero Centro Trinity: _____ |

#### Scelta della certificazione e dell'ente

##### 1 - Per quali motivi è stata introdotta la certificazione esterna?

- Per offrire un servizio di qualità       Per richiesta degli allievi/famiglie  
 Per sollecitazione dei docenti       Perché promossa dal Ministero

##### 2 - Chi ha scelto l'ente certificatore Trinity?

- Dirigente scolastico       Collegio docenti/Consiglio d'Istituto  
 Docente

##### 3 - Perché è stato scelto l'ente certificatore Trinity?

- Per una rispondenza agli obiettivi di apprendimento  
 Per prezzo concorrenziale  
 Per il supporto e l'assistenza offerti  
 Non saprei

#### Scelta classi e allievi

##### 4 - Con quale criterio sono stati scelti classi e/o allievi per l'esame di certificazione? (è possibile più di una risposta)

- Perché davano maggiori garanzie di successo  
 Perché completavano il ciclo di studi  
 Per un interesse esplicito della classe o del docente  
 Perché hanno frequentato corsi di lingua extra-curricolari

## Costi

### 5 - Come si è fatto fronte alle spese di certificazione?

- Budget di Istituto
- Contributo richiesto agli alunni a concorso spese
- Costi a totale carico degli alunni

## Accoglienza dell'utenza

### 6 - I genitori hanno espresso soddisfazione riguardo all'iniziativa?

- Sì
- No

### 7 - Ha notato un cambiamento nel tempo rispetto alla richiesta di certificazione?

- Sì, è aumentata
- Sì, è diminuita x mancanza di finanziamenti ministeriali
- Sì, è diminuita x calo dell'interesse di alunni/genitori
- Sì, è diminuita x motivi organizzativi della scuola
- No, è stabile

## Punti critici e punti forti della certificazione

### 8 - Segnali i punti critici dell'iniziativa di certificazione

(risposta multipla: barrare non più di due caselle)

- Aggravio nella gestione/organizzazione a livello amministrativo
- Resistenza da parte dei docenti
- Mancanza di supporto
- Contrasti con l'utenza a causa di una doppia valutazione (interna e esterna)
- Altro

### 9 - Segnali i punti forti dell'iniziativa di certificazione

(risposta multipla: barrare non più di due caselle)

- Valore aggiunto in termine di credito spendibile dentro e fuori la scuola
- Acquisizione di maggior prestigio e visibilità della scuola nei confronti dell'utenza
- Apertura dell'istituzione scolastica a servizi esterni di qualità
- Altro

### 10 - Personalmente, ripeterebbe volentieri l'esperienza della certificazione

- Sì
- No

### 11 - Sarebbe utile che i docenti di lingue avessero l'opportunità di sottoporsi ad un esame di certificazione linguistica?

- Sì
- No

## SCHEDA DOCENTI

|  |
|--|
| Nome: _____  |
| Cognome: _____   |
| Provincia: _____   |
| Regione: _____   |
| Tipo scuola: _____   |
| Anni di insegnamento come incaricato:  |
| <input type="checkbox"/> Meno di 5 <input type="checkbox"/> da 5 a 10 <input type="checkbox"/> da 10 a 20  |
| Anni di insegnamento come titolare:  |
| <input type="checkbox"/> Meno di 5 <input type="checkbox"/> da 5 a 10 <input type="checkbox"/> da 10 a 20 <input type="checkbox"/> oltre 20                        |
| Età: <input type="checkbox"/> 20-30 <input type="checkbox"/> 30-40 <input type="checkbox"/> 40-50 <input type="checkbox"/> 50-55 <input type="checkbox"/> 55-oltre |
| Numero Centro Trinity: _____   |
| Recapito telefonico: _____   |

### Scelta della certificazione e dell'ente

**1 - Quale soggetto ha deciso di introdurre la certificazione degli allievi?**

- Alunni/genitori                       Docente  
 Istituzione scolastica/Dirigente scolastico

**2 - Sulla base di quale motivazione è avvenuta la decisione?**

- Per innalzare la motivazione allo studio  
 Per dotare gli allievi di un credito spendibile dentro e fuori il percorso scolastico  
 Per ampliare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica  
 Per avere anche una valutazione esterna degli apprendimenti

**3 - Perché è stato scelto l'ente certificatore Trinity?**

- Per una rispondenza agli obiettivi di apprendimento  
 Per prezzo concorrenziale  
 Per il tipo di esame offerto (format)  
 Per il supporto e l'assistenza offerti  
 Non saprei

### Scelta classi e allievi

**4 - Quali candidati sono stati proposti per l'esame di certificazione?**

- Alcuni alunni di una/più classi       Tutti gli alunni di una/più classi

**5 - Con quale criterio sono stati scelti classi e/o allievi per l'esame di certificazione?** (risposta multipla)

- Perché davano maggiori garanzie di successo  
 Perché completavano il ciclo di studi  
 Per un interesse esplicito degli allievi/genitori  
 Perché hanno frequentato corsi di lingua extra-curricolari

**Formazione valutazione e certificazioni**

**6 - Ha ricevuto una formazione specifica sulla certificazione da** (risposta multipla)

- MIUR/Direzione regionale       Università  
 Ente certificatore medesimo       L'istituzione scolastica  
 Auto-formazione       Altro  
 Nessuno

**7 - Come giudichi la formazione ricevuta?**

- Molto positiva       Adeguata       Irrilevante

**Valorizzazione professionale**

**8 - L'esperienza della certificazione è stata**  
(risposta multipla: barrare non più di due caselle):

- Solo un aggravio di lavoro       Un'ingerenza esterna sui compiti valutativi  
 Un'occasione di arricchimento professionale  
 Un'occasione per riflettere sulle modalità di valutazione

**Effetto alone nella didattica**

**9 - L'introduzione della certificazione ha implicato le seguenti modifiche nella prassi didattica** (risposta multipla: barrare non più di due caselle):

- Proposte di attività specifiche per ogni singola abilità  
 Riferimento nella programmazione al quadro comune europeo  
 Diversificazione delle prove di verifica  
 L'assunzione di diversi modi di valutazione degli allievi  
 Nessuna modifica

**10 - L'introduzione della certificazione ha determinato una motivazione maggiore degli allievi allo studio dell'inglese?**

- Sì       No

**11 - L'introduzione della certificazione ha determinato un miglioramento significativo nel profitto degli allievi**

- Sì       No

**12 - L'introduzione della certificazione ha determinato una maggiore consapevolezza/autonomia personale?**

- Sì       No



## Punti forti/deboli della certificazione

### 13 - Complessivamente l'esperienza della certificazione ha:

- Contribuito alla documentazione del percorso di apprendimento
- Tolto il docente dall'auto-referenzialità
- Permessi una valutazione descrittiva oggettiva
- Finalizzato eccessivamente l'apprendimento all'esito del test
- Creato equivoci e complicazioni nella valutazione
- Penalizzato il ruolo della scuola agli occhi dei genitori e degli allievi

### 14 - Personalmente, ripeterebbe volentieri l'esperienza della certificazione?

- Sì       No

### 15 - Sarebbe utile che i docenti di lingue avessero l'opportunità di sottoporsi ad un esame di certificazione linguistica?

- Sì       No

### 16 - Sarebbe disposto a ricevere una breve intervista telefonica?

(compilare il campo recapito telefonico per eventuale appuntamento)

- Sì       No

## SCHEDA ALUNNI

Nome: \_\_\_\_\_

Cognome: \_\_\_\_\_

Provincia: \_\_\_\_\_

Regione: \_\_\_\_\_

Tipo scuola: \_\_\_\_\_

Classe:  I  II  III  IV  V

Età:  10  11  12  13  14  15  16  17  18  oltre 18

Sesso:  Maschio  Femmina

Da quanti anni studi a scuola la lingua inglese?  1  2  3  4  5  oltre 5

### Biografia linguistica

#### 1 - Studi la lingua inglese

- Come una delle materie inclusa nell'orario  
 Come attività aggiuntiva (sperimentazioni, lingue 2000, corsi di lingue offerti dalla scuola...)

#### 2 - Hai frequentato un corso o trascorso un periodo di studio in un paese anglofono?

- Sì  No

#### 3 - Ti piace studiare l'inglese ?

- Molto  Abbastanza  Poco  Per niente

#### 4 - Negli anni scolastici precedenti hai già ottenuto una certificazione per la lingua inglese di livello

- Trinity Grade 1  Trinity Grade 2  Trinity Grade 3  Trinity Grade 4  
 Trinity Grade 5  Trinity Grade 6  Trinity Grade 7  Trinity Grade 8  
 Trinity Grade 9  Trinity Grade 10  Trinity Grade 11  Trinity Grade 12  
 Trinity ISE I  Trinity ISE II  Trinity ISE III  
 Altro ente certificatore  Nessuna certificazione

#### 5 - Nell'anno scolastico in corso hai sostenuto/stai sostenendo un esame Trinity di livello

- Trinity Grade 1  Trinity Grade 2  Trinity Grade 3  Trinity Grade 4  
 Trinity Grade 5  Trinity Grade 6  Trinity Grade 7  Trinity Grade 8  
 Trinity Grade 9  Trinity Grade 10  Trinity Grade 11  Trinity Grade 12

## Ragioni e modalità della scelta

**6 - La scelta di fare un esame Trinity per la certificazione del livello di inglese è stata determinata da:**

- Te stesso       La tua famiglia       Il tuo docente di inglese

**7 - La La certificazione è utile** (risposta multipla: barrare non più di due caselle):

- Per il proseguimento degli studi  
 Come credito formativo per gli esami di stato  
 Per l'accesso al mondo del lavoro  
 Per avere un certificato che esprima con chiarezza il tuo livello di inglese

## Effetti sullo studio e la didattica

**8 - Sono state svolte nel corso dell'anno alcune attività in classe per la preparazione all'esame di certificazione?**

- Sì       No

**9 - Durante le lezioni sono state privilegiate in particolare le abilità di** (risposta multipla):

- Ascolto       Lettura       Scrittura       Parlato       Nessuna abilità

**10 - La certificazione ha cambiato il tuo modo di studiare?**

- Molto       Abbastanza       Poco       Per niente

**11 - Rispetto alla valutazione dell'insegnante pensi che la certificazione sia** (risposta multipla: barrare non più di due caselle):

- Più efficace       Più rispondente alle tue esigenze  
 Troppo sintetica       Poco attinente al percorso svolto in classe  
 Senza differenze sostanziali

## Motivazione e gradimento

**12 - Sapere che avrai una certificazione per te ha comportato/comporta** (barrare non più di due caselle):

- Una complicazione nello studio  
 Una motivazione in più per studiare l'inglese  
 La voglia di candidarsi in futuro per livelli più alti di certificazione  
 La voglia di ripetere l'esperienza nelle altre lingue straniere

**13 - Indica il gradimento dell'esperienza:**

- Molto interessante       Interessante  
 Poco interessante       Deludente

## Appendice 2

Intervista telefonica: questionario e protocollo di somministrazione

MONITORAGGIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO CERTIFICAZIONI  
TRINITY - A.S. 2004-05: L'INTERVISTA

### QUESTIONARIO

|  |
|--|
| Nome: _____  |
| Cognome: _____   |
| Provincia: _____   |
| Regione: _____   |
| Tipo scuola: _____   |
| Anni di insegnamento come incaricato:  |
| <input type="checkbox"/> meno di 5 <input type="checkbox"/> da 5 a 10 <input type="checkbox"/> da 10 a 20  |
| Anni di insegnamento come titolare:  |
| <input type="checkbox"/> meno di 5 <input type="checkbox"/> da 5 a 10 <input type="checkbox"/> da 10 a 20 <input type="checkbox"/> oltre 20                        |
| Età: <input type="checkbox"/> 20-30 <input type="checkbox"/> 30-40 <input type="checkbox"/> 40-50 <input type="checkbox"/> 50-55 <input type="checkbox"/> 55-oltre |
| Numero Centro Trinity: _____   |
| Recapito telefonico: _____   |

1. Indicare l'aspetto di massima soddisfazione dell'esperienza della certificazione  
Lei ha partecipato da qualche anno all'iniziativa della certificazione Trinity ed ha accompagnato gli studenti in questa esperienza. A questo punto, in termini strettamente personali e dal punto di vista della sua professionalità, potrebbe individuare l'aspetto di massima soddisfazione nel quadro dell'intera iniziativa?

2. Indicare l'aspetto di massima criticità dell'esperienza della certificazione  
E se invece le chiedessimo l'aspetto di massima criticità dell'esperienza?

3. Gli allievi che lei ha portato alla certificazione, anche appartenenti a varie classi, hanno beneficiato dell'esperienza in termini di aumento della motivazione allo studio dell'inglese?

Si     No

4. Perché gli allievi hanno beneficiato dell'esperienza della certificazione in termini di aumento della motivazione?

Per fare qualche esempio

Perché la certificazione è vissuta come un credito spendibile e utile o per la soddisfazione di ottenere un risultato chiaro e trasparente?

5. Perché gli allievi NON hanno avuto un aumento della motivazione tramite l'esperienza della certificazione?

Ad esempio

E' stata vissuta come un ulteriore adempimento scolastico?

6. Riguardo all'informazione/formazione e altri servizi aggiuntivi lei pensa di avere bisogno di ulteriori supporti?

Si       No

7. Da chi pensa di dover ricevere ulteriori supporti? Dalla sua scuola, dal Trinity, dall'Amministrazione, ...?

8. Di quale tipo di ulteriori supporti pensa di aver bisogno?

9. Secondo lei

L'iniziativa della certificazione esterna iniziata con finanziamenti ad hoc e proseguita negli anni ha contribuito alla diffusione della cultura della valutazione e della certificazione degli esiti?

Si       No

10. Ha qualcosa che vuole evidenziare in proposito alla diffusione della cultura della valutazione e della certificazione?

11. In una frase

Qual'è stato l'impatto dell'iniziativa sulle famiglie degli allievi?

12 .

Sarebbe disposto personalmente a passare un esame di certificazione Trinity per attestare il livello di competenza linguistico-comunicativa posseduto?

Si       No

## GRIGLIA DI CLASSIFICAZIONE RISPOSTA INTERVISTE

Per la raccolta dei dati emersi dalle interviste si è realizzata una griglia per la classificazione delle risposte da riempire durante la sbobinatura delle cassette. La costruzione della griglia è stata organizzata in modo da riportare per ogni domanda l'anagrafica di ogni docente (nominativo, istituzione scolastica, numero centro Trinity e regione) e la standardizzazione delle domande per potere scrivere in modo classificabile la sintesi delle risposte fornite.

### Domanda 1 - Esperienza fatta con il Trinity

|                 |                   |               |
|-----------------|-------------------|---------------|
| Dati anagrafici | Max soddisfazione | Max criticità |
|-----------------|-------------------|---------------|

### Domanda 2 - Motivazione studenti

|                 |            |            |                    |                    |
|-----------------|------------|------------|--------------------|--------------------|
| Dati anagrafici | Aumento Si | Aumento No | Giustificazione Si | Giustificazione No |
|-----------------|------------|------------|--------------------|--------------------|

### Domanda 3 - Ulteriori supporti di informazione/formazione

|                 |    |    |               |                                 |
|-----------------|----|----|---------------|---------------------------------|
| Dati anagrafici | Si | No | Se si, da chi | Se si, quali ulteriori supporti |
|-----------------|----|----|---------------|---------------------------------|

### Domanda 4 - Diffusione della cultura della valutazione e della certificazione

|                 |    |    |   |
|-----------------|----|----|---|
| Dati anagrafici | Si | No | Se si, quale contributo sulla valutazione e la certificazione |
|-----------------|----|----|---|

### Domanda 5 - Gradimento e disponibilità

|                 |                     |                              |
|-----------------|---------------------|------------------------------|
| Dati anagrafici | Impatto su famiglia | Disponibilità a certificarsi |
|-----------------|---------------------|------------------------------|

## Protocollo di somministrazione

*Gentile intervistatore,*

*le inviamo, seguendo i precedenti accordi fatti con lei per le vie brevi, il testo e le istruzioni per lo svolgimento delle interviste telefoniche ai docenti della sua regione che abbiamo individuato.*

*Il periodo nel quale dovrà procedere all'indagine campionaria sarà tra il 1 aprile - 8 aprile.? Non era luglio?*

*Le ricordiamo che la finalità dell'indagine, data la sua specificità ed il campione molto ridotto (Lazio 7, Lombardia 15, Puglia 19, Sicilia 15) non tornano con i dati di Marcella, è di ottenere un dato soggettivo e approfondito di qualità che non ha rilevanza statistica, ma che fornisce dati approfonditi da incrociare con un'indagine quantitativa in svolgimento.*

*Le chiediamo innanzitutto di riservare ad ogni conversazione telefonica un tempo di 15-20 minuti previo appuntamento col docente e previa illustrazione al docente dell'operazione dell'indagine campionaria che il Trinity sta svolgendo.*

*I docenti individuati, dovranno risponderle ad una serie di domande, che lei registrerà su audio-cassetta, alcune a risposta chiusa (si/no) altre a risposta aperta (tempo max. stabilito per questa tipologia: 3 minuti).*

**Lei, in qualità di intervistatore dovrà:**

- chiedere anticipatamente l'assenso alla registrazione;
- prima di procedere all'intervista, registrare con la voce dell'insegnante il suo nome e la scuola dove insegna;
- spiegare all'intervistato che ad alcune domande dovrà semplicemente rispondere con un si/no, mentre per quelle che prevedono una risposta aperta avrà un tempo di circa 3 minuti;
- se l'insegnante esita a rispondere alle domande da lei formulate, intervenire per incoraggiare l'interazione solo dopo avere atteso un minuto al massimo;
- apporre sulla cassetta il codice del centro Trinity dove insegna l'intervistato;
- assicurarsi della qualità della registrazione ed inviare le cassette al Trinity;
- in sintesi, riportiamo qui sotto la struttura complessiva dell'indagine (questionario semi-strutturato) con i punti forti/di criticità che intendiamo rilevare con ogni item, in modo che lei possa contribuire a fare formulare al docente una risposta adeguata alla nostra ricerca.

## STRUTTURA INDAGINE TELEFONICA

- 1) riflessione a domanda aperta sull'esperienza fatta con il Trinity, individuando:
  - 1.1 l'aspetto di massima soddisfazione
  - 1.2 l'aspetto di massima criticità

Per il punto 1 ci aspettiamo di rilevare l'esperienza strettamente personale del docente dal punto di vista della sua professionalità

- 2) rapporto tra la motivazione degli studenti e l'esperienza della certificazione
  - 2.1 item a risposta chiusa si/no
  - 2.2 risposta aperta per la giustificazione

Per il punto 2 ci aspettiamo di rilevare la percezione dell'insegnante rispetto alla motivazione (aumentata o diminuita) dei suoi alunni

- 3) eventuali supporti valutati utili nel quadro dell'iniziativa
  - 3.1 item a risposta chiusa si/no
  - 3.2 risposta aperta per la giustificazione

Per il punto 3 ci aspettiamo di rilevare l'eventuale esigenza di essere sostenuti nella certificazione da ulteriori interventi di supporto

- 4) diffusione della cultura della certificazione
  - 4.1 item a risposta chiusa si/no
  - 4.2 risposta aperta per la giustificazione

Per il punto 4 ci aspettiamo di rilevare se il docente pensa di avere partecipato e contribuito ad un processo culturale nel quale la certificazione del prodotto (esiti) assume una valenza particolare all'interno della sua scuola

- 5) due domande a risposta aperta su:
  - 5.1 impatto sulle famiglie
  - 5.2 disponibilità del docente a certificarsi

Per il punto 5 ci aspettiamo di rilevare sinteticamente ed in chiusura due percezioni di impatto: ruolo delle famiglie, se vi è stato, e desiderio del docente di avere riconosciuta una professionalità di settore attraverso la certificazione

La ringraziamo della disponibilità e contiamo su di Lei per il buon esito dell'iniziativa.